

Italferr S.p.A.

**PROGETTO
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011**



Italferr S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 14.186.000,00

Sede Legale: Via Vito Giuseppe Galati 71, 00155 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06770620588

R.E.A.: 541241

Partita IVA: 01612901007

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Italferr è la Società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato che si occupa di progettazione, direzione e supervisione lavori, effettuazione delle gare d'appalto e attività di project management per tutti i grandi investimenti infrastrutturali del Gruppo.

Oltre che nel mercato captive, la Società utilizza il proprio know how ingegneristico per la promozione e la commercializzazione dei propri servizi sia all'estero che in Italia.

Italferr, inoltre, è fortemente impegnata nella progettazione e nella realizzazione di opere compatibili a livello ambientale e con i bisogni e le attese espresse dalla collettività. In quest'ottica, si è dotata di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza certificato dalla SGS (Société Générale de Surveillance).

Le certificazioni collocano Italferr nel ristretto numero di Società in grado di fornire al Cliente prestazioni di alto livello in accordo con gli standard e i requisiti internazionali.

Italferr, infine, ha sviluppato una metodologia per la misura e la rendicontazione, su base progettuale, delle emissioni di gas serra prodotte nelle attività di progettazione e costruzione delle nuove infrastrutture di trasporto, conformemente alla Norma UNI EN ISO 14064-1:2006 ed è una delle prime società in Italia ad aver conseguito l'accreditamento come Organismo d'Ispezione per la validazione dei progetti, conformemente alla norma ISO /IEC 17020.



ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Maria Rita LORENZETTI
Amministratore Delegato	Renato CASALE
Consiglieri	Federico BORTOLI
	Angiolo MANNERUCCI
	Elisabetta SCOSCERIA

Collegio Sindacale:

Presidente	Ines RUSSO
Sindaci effettivi	Raffaele DI IANNI
	Maurizio ZINGONI
Sindaci supplenti	Guglielmo MARENGO
	Sergio GEMMA

Società di Revisione legale:

PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.

INDICE

Lettera del presidente	8
Relazione sulla gestione	9
Risultati raggiunti nel 2011	10
Principali eventi dell'anno	11
Risorse umane	16
Politica ambientale	17
Rapporto con i clienti	18
Quadro macroeconomico	20
Andamento dei mercati di riferimento	22
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	23
Fattori di rischio	27
Investimenti	28
Attività di ricerca e sviluppo	28
Rapporti con parti correlate	28
Azioni proprie	29
Altre informazioni:	29
Sedi secondarie	29
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	29
Decreto legislativo 231/2001	29
Decreto legislativo 196/2003	29
Informativa relativa all'art. 2497 ter	29
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	30
Evoluzione prevedibile della gestione	30
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	30



Bilancio d'esercizio: Prospetti contabili e note esplicative	31
Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	32
Conto Economico	33
Prospetto di Conto Economico Complessivo	33
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	34
Rendiconto Finanziario	35
Note esplicative al bilancio d'esercizio	36
1: Premessa	36
2: Società	36
3: Criteri di redazione del bilancio civilistico	36
4: Principi contabili applicati	37
5: Gestione dei rischi finanziari e operativi	45
6: Immobili, impianti e macchinari	49
7: Attività immateriali	50
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	51
9: Partecipazioni	51
10: Attività finanziarie correnti e non correnti	52
11: Altre attività correnti e non correnti	52
12: Crediti e debiti per contratti di costruzione	53
13: Crediti commerciali non correnti e correnti	54
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55
15: Crediti tributari	55
16: Patrimonio netto	56
17: Altre componenti del conto economico complessivo	57
18: TFR e altri benefici ai dipendenti (CLC)	57
19: Fondi per rischi ed oneri	58
20: Altre passività correnti e non correnti	59
21: Debiti commerciali correnti	59
22: Ricavi delle vendite e prestazioni	60

23: Altri proventi	61
24: Costo del personale	61
25: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62
26: Costi per servizi	62
27: Costi per godimento beni di terzi	63
28: Altri costi operativi	63
29: Capitalizzazione costi per lavori interni	63
30: Ammortamenti	64
31: Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	64
32: Accantonamenti per rischi ed oneri	64
33: Proventi ed Oneri finanziari	64
34: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	66
35: Compensi Amministratori e Sindaci	66
36: Compenso alla Società di Revisione legale	67
37: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	67
38: Parti correlate	68
39: Garanzie	72
40: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	72



LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

l'anno che si è appena concluso mostra un EBITDA di 14.449mila euro e un utile netto di 1.521mila euro.

I due risultati confermano appieno l'andamento previsto per il 2011 caratterizzato da un riduzione dei volumi di produzione rispetto ai precedenti esercizi accompagnata da una diminuzione dei costi operativi che, seppure meno significativa della prima, ha consentito alla Società di mantenere un risultato netto positivo.

Sui volumi di produzione ha influito, prima di tutto, una contrazione della spesa pubblica in investimenti infrastrutturali, legata al livello dell'indebitamento dello Stato italiano, che non ha consentito ai nuovi investimenti avviati nell'anno di compensare il sostanziale completamento di quelli sulle tratte Alta Velocità/Alta Capacità.

Anche l'elevata concorrenzialità del mercato internazionale ha reso difficile la penetrazione commerciale di Italferr impedendo ai nuovi ordini acquisiti sul mercato estero di compensare il calo di produzione relativa al mercato italiano e, più propriamente, captive.

Poiché lo scenario macroeconomico in cui Italferr si sarebbe trovata nel 2011 era stato ampiamente previsto, la Società ha potuto mettere in campo, in tempo utile, una serie di azioni tese a dimensionare i costi in relazione ai volumi di produzione attesi.

La Società è intervenuta anche sul lato dell'offerta, in primo luogo, attraverso la riorganizzazione del settore commerciale tesa ad aumentare in modo significativo il numero di gare cui partecipare e, in secondo luogo, ampliando la tipologia di offerta non soltanto dal punto di vista dei servizi resi, ma anche da quello della tipologia dei committenti cui rivolgersi e dei Paesi in cui essere presenti.

Le azioni messe in campo sul lato dei costi hanno portato degli immediati benefici tanto da garantire margini ampiamente positivi sebbene inferiori ai livelli degli esercizi precedenti, mentre quelle relative all'attività commerciale mostrano tempi di ritorno più lunghi.

La riduzione dei margini, l'andamento della produzione che ha portato alla concentrazione a fine anno del manifestarsi delle condizioni per la fatturazione alla clientela unite all'allungamento dei tempi di incasso dei crediti verso Rete Ferroviaria Italiana, principale cliente della Società, hanno generato flussi di cassa tali da portare la posizione finanziaria netta di fine anno in negativo.

L'incasso successivo alla fine dell'esercizio della maggior parte dei crediti scaduti ha ridotto l'esposizione che la Società mostra alla fine del 2011 riportandola a livelli fisiologici.

Quanto illustrato finora dimostra che Italferr è in grado di affrontare e superare le difficoltà che lo scenario in cui opera le impone e di mantenere la sua posizione di rilievo nell'ambito delle società di ingegneria operanti a livello italiano ed internazionale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials, likely 'LR', located in the bottom right corner of the page.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2011

L'andamento del 2011, confermando le ipotesi formulate all'inizio dell'anno, mostra una diminuzione del valore della produzione in gran parte compensata dalla riduzione dei costi operativi ed un risultato netto positivo sebbene per valori più contenuti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Rimandando ai capitoli che seguono l'illustrazione dei motivi che hanno determinato il risultato dell'anno, si riportano qui di seguito i principali indici economico finanziari della Società.

		2010	2011
ROE	RN/MP*	0,08	0,03
ROI	RO/CI*	-2,00	0,16
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	0,08	0,05
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	0,00	0,70
INCASSO MEDIO CREDITI (giorni)	(Cred*/RIC)x360	108,48	200,47
Redditività media di commessa (K)		1,25	1,22
Ore interne a commessa (n. ore/000)		1.902	1.780

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

Cred*: Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Febbraio

- Ricevuto il prestigioso Merit Award, conferito da SGS, per aver ottenuto nel tempo le più importanti certificazioni per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La particolarità di Italferr è quella di aver integrato i tre sistemi in un'unica gestione e di aver, poi, esportato tale modello nel rapporto con i suoi appaltatori, divenendo così esempio di innovazione, capace di fornire prestazioni conformi agli standard e ai requisiti internazionali.

Marzo

- Ricevuto ad Abu Dhabi lo "Special Merit Award for Commitment to the Environment" per l'innovativa metodologia di calcolo sull'Impronta climatica sviluppata dalla Società al proprio interno. Tale metodologia, certificata a novembre 2010, consente la quantificazione e la rendicontazione, su base progettuale, delle emissioni di gas serra generate dalla progettazione e dalla realizzazione delle infrastrutture di trasporto.
- Costituita la succursale Italferr ad Abu Dhabi capitale degli Emirati Arabi Uniti. Tale costituzione, che si è perfezionata a luglio con l'ottenimento delle licenze per operare localmente come "Civil Work and Transportation Engineering Consultancy" e come "Railway Engineering Consultancy", è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione della Società tenuto conto dell'importanza del business ferroviario nei Paesi del Golfo, dove nei prossimi anni si svilupperanno progetti per investimenti dell'ordine di centinaia di miliardi di dollari.

Aprile

- Approvato il Bilancio dell'esercizio 2010 dall'Assemblea della Società. Il 10% dell'utile, di complessivi 4.031mila euro, è stato destinato a riserva, mentre la restante parte è stata distribuita a titolo di dividendo.
- Concluso il progetto "Motorways of the Sea for the Black Sea and the Caspian Sea" finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma TRACECA (TRANsport Corridor Europe-Caucasus-Asia) organizzazione internazionale di cooperazione economica tra 14 Stati dell'Europa orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale.

Italferr, in associazione con Egis Bceom International (leader), CopeTrans e Euro-Ukraina Consulting, si è occupata degli aspetti ferroviari del progetto, ed in particolare, dello studio delle relazioni tra porti e ferrovie.

Giugno

- Costituito, assieme ad importanti società e associazioni di categorie imprenditoriali italiane e serbe, il Serbian-Italian Business Council (SIBC) patrocinato dal Ministero dell'Economia e Sviluppo Regionale della Repubblica Serba e dal Ministero dello Sviluppo Economico italiano con lo scopo di favorire e sviluppare le relazioni economiche fra i due Paesi, favorendo altresì una più ampia sinergia di obiettivi dei partner privati.
- Conclusa positivamente la verifica ispettiva da parte del Sincert per il mantenimento dell'accreditamento di Italferr come Organismo di Ispezione di tipo B ai sensi della norma ISO 17020.
- Completato il contratto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), stipulato nel dicembre 2010, con il recepimento dei contenuti del nuovo Codice Appalti.

Luglio

- Acquisito dalle Ferrovie Siriane (Chemin de Fer Syrien - CFS) l'incarico per lo studio delle modifiche necessarie al progetto preliminare della stazione di Al Kadam e del collegamento ferroviario tra le stazioni di Al Kadam e Al Sbeeneh.

- Concluso con ottimi risultati (nessuna non conformità e nessuna osservazione) l'audit della SGS per il mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001) di Italferr.

Settembre

- Completato il trasferimento degli uffici della sede centrale della Società nell'edificio di via V.G. Galati, a Roma, che Italferr aveva acquistato nel 2010.
- Costituito tra Italferr DLB, SWS e Hbpm, il Consorzio Brennero Ingegneria (CBI) che si è aggiudicato l'appalto dalla Brenner Basistunnel (BBT SE) per la direzione lavori di una parte del cunicolo esplorativo della galleria di base del Brennero.
- Acquisito dalla European Bank for Reconstruction and Development (EBRD) l'incarico di "Assistenza al monitoraggio dell'impiego dei finanziamenti EBRD per lavori di riabilitazione dell'armamento ferroviario lungo il corridoio X in Serbia e Macedonia".
- Acquisiti da Grandi Stazioni S.p.A gli incarichi per collaudi statici riguardanti interventi di adeguamento e riqualifica funzionale delle stazioni di Verona Porta Nuova, Venezia S. Lucia, Bologna Centrale, Firenze S. Maria Novella, Milano Centrale, Genova Brignole e Genova Principe.

Novembre

- Sottoscritto tra Italferr e BBT un contratto di consulenza per lo sviluppo del Sistema di Gestione Integrato Qualità ed Ambiente.
L'incarico, della durata complessiva di 16 mesi, ha l'obiettivo di consentire a BBT di acquisire le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 da parte di un Organismo abilitato esterno.
- Ottenuto dalla Società Technital il sub appalto dei servizi di consulenza di ingegneria relativi al nuovo porto di Al Faw, in Iraq.

Dicembre

- Aggiudicata ad Italferr la gara indetta dal Comune di Bra per le progettazioni preliminare e definitiva dell'interramento dei binari in corrispondenza della stazione di Bra.

A completamento dell'informativa finora data sui principali eventi dell'anno si riportano qui di seguito l'elenco delle principali attività di progettazione e quello delle principali attività di realizzazione avviate e concluse nel corso del 2011.

Attività di progettazione avviate nell'anno:

Oltre alla prosecuzione degli interventi in corso, nel 2011 sono state avviate e portate a termine le seguenti principali progettazioni:

- Linea Chivasso - Aosta: Progettazione Preliminare variante "Verres - Chatillon".
- Nodo di Novara: Progettazione Preliminare dei primi due sottoprogetti del Nodo riguardanti la sistemazione a P.R.G. (Piano Regolatore Generale) della stazione di Vignale, delle bretelle merci e dello scalo merci di Boschetto in configurazione minimale.
- Linea Torino - Pinerolo: Progettazione Definitiva della tratta Bivio Sangone - Pinerolo.

- Linea AV/AC Milano – Bologna: intervento di completamento tratta per adeguamento ai sensi del DM del 28 ottobre 2005 sulla sicurezza in galleria e Progettazione Definitiva del parcheggio della Stazione di Reggio Emilia.
- Linea AV/AC Treviglio - Brescia: quadruplicamento Pioltello - Treviglio e sistemazione della Radice est di Treviglio.
- Nodo di Bologna: Progettazione Preliminare delle fermate Prati di Caprara e Zanardi.
- Linea AV/AC Bologna – Firenze: Progettazione Definitiva per appalto Integrato per l'adeguamento ai sensi del DM del 28 ottobre 2005 sulla sicurezza in galleria.
- Linea Civitavecchia - Orte: revisione generale del Progetto Preliminare per il ripristino del collegamento ferroviario.
- Nodo di Roma: predisposizione dell'appalto concorso per la progettazione definitiva dell'SCC-M del nodo.
- Linea AV-AC Roma - Napoli e Linea a Monte del Vesuvio: Progettazione Preliminare per l'adeguamento ai requisiti minimi di cui al DM del 28 ottobre 2005 sulla sicurezza nelle gallerie ferroviarie.
- Nodo di Napoli: Progettazione Preliminare della viabilità di accesso alla stazione di Afragola (svincolo A1 e via Arena su collettore Badagnano).
- Ponte Stretto di Messina - opere connesse nell'ambito del Piano di Sviluppo del Mezzogiorno: studio di fattibilità innesto a Messina.

Sempre nel corso del 2011 sono state avviate le seguenti principali progettazioni:

- Nodo di Torino: Progettazione Preliminare delle barriere antirumore e del nuovo impianto di manutenzione corrente (IMC) di Torino smistamento.
- Linea AV/AC Torino - Milano: intervento di completamento per adeguamento della galleria Rondissone ai requisiti di sicurezza in galleria previsti dal DM del 28 ottobre 2005.
- Nodo di Milano: Progettazione Definitiva Gronda Est di Milano, tratta Bergamo – Seregno.
- Linea Genova - Ventimiglia: integrazioni alla Progettazione Definitiva della Tratta Andora – Finale.
- Nodo di Genova: adeguamento dossier sicurezza relativo al sistema di 4 gallerie tra Genova Piazza Principe e Genova Brignole, comprensivo della Progettazione Preliminare delle traversate; Progettazione Preliminare per appalto concorso del sistema di telecomunicazione integrata del nodo.
- Area veneta: PDA ACEI Pontebba - Gemona nell'ambito del completamento del Sistema di Comando e Controllo della Circolazione (SCC) dell'area.
- Linea Fortezza – Verona: analisi funzionale comparativa tra le soluzioni di tracciato per l'ingresso a Verona da Pescantina e Progettazione Definitiva dell'accesso sud del Brennero.
- Nodo di Bologna: predisposizione della documentazione sulla sicurezza del Passante AV.
- Nodo di Firenze Progettazione Definitiva per appalto delle barriere antirumore di Sesto Fiorentino e di Firenze.
- Linea Foligno-Perugia - Terontola: Progettazione Preliminare 1^a fase del potenziamento della linea.
- Linea AV-AC Roma - Napoli e Linea a Monte del Vesuvio: Progettazione Definitiva per l'adeguamento ai requisiti minimi di cui al DM del 28 ottobre 2005 sulla sicurezza nelle gallerie ferroviarie.
- Nodo di Napoli: attività per il potenziamento tecnologico del nodo.
- Rete Sarda: Progettazione Definitiva dell'arretramento della stazione di Olbia.

- Porto di Taranto: Progettazione Definitiva dell'attrezzaggio ferroviario del porto.
- Linea Caserta - Foggia: Progettazione Definitiva dell'Apparato Centrale Computerizzato (ACC) della stazione di Foggia.
- Linea Sibari - Cosenza: Progettazione Definitiva 1^a fase della tratta Metaponto – Sibari - Bivio sant'Antonello.
- Nodo di Catania: Progettazione Definitiva del bivio Zurria – Acquicella.
- Piano di Risanamento Acustico: Progettazione Definitiva delle barriere per le regioni Piemonte e Veneto.

Attività di progettazione concluse nell'anno:

- Nodo di Torino: Progettazione definitiva per adeguamento gallerie al DM del 28 ottobre 2005 del tratto Porta Susa – Corso Grosseto.
- Linea Torino – Milano: Progettazione Definitiva della Lunetta di Chivasso.
- Nodo di Milano: Potenziamento Rho – Gallarate; completamento lavori nell'ambito del quadruplicamento della tratta Rho – Parabiago; raddoppio Linea Milano – Mortara e riqualificazione della tratta Porta Romana - San Cristoforo.
- Linea Genova Ventimiglia: adeguamento del Progetto Definitivo per CdS della tratta Andora –Finale e Progettazione Esecutiva del riappalto 2 Andora – San Lorenzo.
- Linea Pontremolese: completamento Progettazione Definitiva per CdS del raddoppio della tratta Parma – Vicofertile; adeguamento funzionale della stazione di Parma e adeguamento dell'impianto SCMT (Sistema di Controllo Marcia Treno) della tratta Berceto – Fornovo nell'ambito del raddoppio della tratta Solignano – Osteriazza.
- Completamento SCC area Veneta:Progettazione Definitiva Sezioni 900 Mt della tratta Venezia Mestre - Venezia S. Lucia; adeguamento dell'apparato centrale computerizzato (ACC) di Venezia Mestre e dell'Acei di Venezia S. Lucia; Progettazione Definitiva nuovi ACEI di S. Donà di Piave e S. Stino sulla linea Mestre - Portogruaro.
- Tratta AV/AC Trieste - Divaca: studio di fattibilità della tratta.
- Linea Fortezza - Verona: Progettazione Definitiva per CdS dell'accesso sud alla galleria di base del Brennero nell'ambito del quadruplicamento della linea.
- Nodo di Bologna: asse nord sud - 1^a fase funzionale - Progettazione definitiva per appalto integrato.
- Nodo di Roma: studio di fattibilità potenziamento Roma – Fiumicino e ACC di Roma Casilina.
- Linea Caserta Foggia: Progettazione Definitiva dell'ACC-M per la tratta Cervaro – Bovino nell'ambito del potenziamento infrastrutturale e tecnologico della linea.
- Porto di Taranto: Progettazione Preliminare dell'attrezzaggio ferroviario del porto di Taranto.
- Salerno - Reggio Calabria: studio di fattibilità del nuovo collegamento ferroviario Ogliastro - Sapri.
- Itinerario Palermo - Catania (nuovo collegamento):Progetto Preliminare del raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova.
- Nodo di Palermo: Progettazione Definitiva della variante - tratta B - del Passante di Palermo.

Attivazioni (principali attività di realizzazione concluse nell'anno):

- Nodo di Torino: terminato lo scavo della galleria lato est (futura linea veloce), compreso il sottoattraversamento del fiume Dora;

- Nodo di Milano/ Linea Milano – Venezia: attivazione degli ACC (Apparati Centrali Computerizzati) della fermata di Cassano d’Adda e della stazione di Pioltello e riconfigurazione dell’ACC di Milano Rogoredo con telecomando di bivio per Porta Romana;
- Linea AV/AC Milano – Bologna: attivazione dell’interconnessione di Fidenza e di Modena Ovest;
- Nodo di Bologna: completamento della sede e dell’armamento del sottoattraversamento AV/AC di Bologna;
- Nodo di Firenze: attivazione dello “scavalco” fra le stazioni di Firenze Castello e Firenze Rifredi. Il dispositivo è un’opera finalizzata a ridurre le interferenze tra i treni AV/AC e le altre componenti di traffico (lunga percorrenza, trasporto regionale, merci);
- Nodo di Roma: attivazione della stazione AV di Roma Tiburtina;
- Linea Palermo – Messina (Tratta Fiumetorto – Ogliastrillo): attivazione della variante di Himera;
- Nodo di Palermo: attivazione del doppio binario sulla tratta Palermo Centrale - Orleans e attivazione in sede definitiva del nuovo binario pari sulla tratta Orleans – Notarbartolo.

Attività di realizzazione avviate nel 2011

- Linea Torino – Padova: avviati i lavori per il potenziamento tecnologico della linea;
- Tratta AV/AC Treviglio – Brescia: avvio dei lavori di realizzazione delle opere relative al 1°Lotto costruttivo;
- Nodo di Genova: avviati i lavori relativi all’appalto integrato per ACC – M del potenziamento infrastrutturale;
- Nodo di Milano: avviati i lavori per la realizzazione dell’ACC di Martesana e avviate le attività di progettazione esecutiva per la realizzazione del PRG (Piano Regolatore Generale) della stazione di Rho;
- Passante di Bologna: avviati i lavori per l’attrezzaggio tecnologico del passante AV di Bologna;
- Nodo di Roma: avviate dall’appaltatore le attività di progettazione esecutiva, nell’ambito delle prestazioni per la realizzazione del raddoppio della tratta Lunghezza – Guidonia;
- Nodo di Napoli: avviati i lavori di adeguamento del piano di elettrificazione nella stazione di Napoli San Giovanni Barra.



RISORSE UMANE

Composizione ed evoluzione della consistenza

Nel corso del 2011 la Società ha continuato il processo di razionalizzazione del proprio organico, adeguandolo ai nuovi scenari di riferimento.

A fine anno il personale a ruolo è diminuito di 54 unità, così come è stato contenuto il ricorso a forme di lavoro flessibili, passando complessivamente da 139 a 111 contratti.

Complessivamente, nell'anno, la forza lavoro di Italferr ha avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2010	Entrate	Uscite	Passaggi di livello		Totale Variazioni	31.12.2011
				Entrate	Uscite		
Dirigenti	75		(9)	2	0	(7)	68
Quadri	681	2	(35)	26	(2)	(9)	672
Impiegati	546	21	(33)	0	(26)	(38)	508
Totale personale a ruolo	1.302	23	(77)	28	(28)	(54)	1.248
Distaccati presso altri Enti	(9)						(9)
Distaccati da Società del Gruppo FS	1		(1)			(1)	0
Somministrati	120	33	(62)			(29)	91
Collaboratori a progetto	19	2	(1)			1	20
Totale forza lavoro	1.433	58	(141)	28	(28)	(83)	1.350

Organizzazione

Nel 2011 sono stati attuati alcuni importanti interventi organizzativi nella logica della semplificazione e dell'adattamento alle strategie aziendali.

Il numero totale delle posizioni dirigenziali è stato ulteriormente ridotto di 7 unità.

Le Direzione Approvvigionamenti, Controllo ed Estero e la Direzione Scientifica sono state soppresse in un quadro di riorganizzazione e rafforzamento delle attività rivolte al mercato no captive. E' stata perciò contestualmente istituita la Direzione Sviluppo Mercato ed Estero con la finalità di rafforzare il processo strategico decisionale ed incrementare la presenza aziendale nelle aree internazionali di interesse commerciale ed, inoltre, è stata istituita, a staff dell'Amministratore Delegato, la Direzione Qualità, Controllo e Approvvigionamenti.

Formazione

Le attività formative del 2011 hanno coinvolto circa 850 risorse per un totale di 10.984 ore erogate con un costo complessivo di 462mila euro.

Alcune iniziative formative hanno usufruito di finanziamenti per complessivi 66mila euro che hanno portato il costo netto della formazione 2011 ad attestarsi a 396mila euro.

Le attività formative hanno riguardato gli aspetti tecnico-professionali, informatici e dello sviluppo manageriale.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale si è concluso il percorso formativo "Sistemi di segnalamento" con il conseguimento, per alcune delle risorse aziendali coinvolte, dell'abilitazione per l'attivazione degli impianti e si sono realizzati seminari indirizzati ai Project Engineer, ai Direttori Lavori e Project Manager principalmente su tematiche riguardanti sicurezza e ambiente.

Inoltre, sono state realizzate varie edizioni del "Corso di aggiornamento per Coordinatori progettazione ed esecuzione lavori - APC", promosso da Italferr con l'Ordine dei Geologi, a cui hanno partecipato professionisti del mondo esterno e risorse aziendali e del Gruppo, nonché il "Master Direzione Lavori" promosso da Italferr in collaborazione con l'Ordine Regionale degli Ingegneri di Roma.

Nell'ambito del progetto di change management aziendale si sono realizzate aule di formazione e sviluppo manageriale per una più efficace copertura del ruolo indirizzate ai giovani, ai coordinatori di settore, ai quadri immessi in posizione dirigenziale e ai dirigenti.

Nei primi mesi del 2011 si è conclusa l'esperienza, iniziata l'anno precedente, della formazione finanziata dalla Provincia di Roma attraverso il Fondo Sociale Europeo ed è terminato il primo progetto sul conto formazione Fondimpresa - Fondo interprofessionale per la formazione continua - finalizzato all'aggiornamento di tipo tecnico-informatico sui più innovativi pacchetti applicativi in commercio.

Italferr ha rivolto la propria attività formativa anche verso l'esterno: nel 2011, infatti, si è concluso il supporto fornito alla società Metropark per l'analisi organizzativa aziendale, delle figure e ruoli professionali, delle competenze tecniche, specialistiche e distintive e dei bisogni formativi.

Sicurezza D.Lgs 81/08

L'evento principale del 2011 è stato il trasloco degli uffici della sede di Roma.

L'attività è durata dal 12 al 31 agosto, tuttavia alla data del 1° settembre, giorno stabilito per la ripresa dell'attività nei nuovi locali, alcune lavorazioni non erano state completate e, pertanto, è stato necessario garantire le condizioni di sicurezza attraverso la valutazione dei rischi da interferenza e le relative riunioni di coordinamento con le imprese (lavori, pulizie, trasloco, vigilanza).

È stato emesso, inoltre, il nuovo documento aziendale di Valutazione dei Rischi, che integra il precedente, in funzione di ulteriori analisi effettuate nel corso dell'anno sui rischi aziendali.

Per quanto riguarda le attività formative, nell'anno 2011 la Società si è concentrata nella formazione e nell'aggiornamento obbligatorio dei Responsabili e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP) concretizzatisi con il rilascio dei crediti formativi necessari al mantenimento della certificazione del ruolo.

Infine, presso le principali sedi della Società (Napoli, Milano, Genova, Roma, Bologna, Firenze, Torino, Venezia e Palermo) è stata condotta la formazione sui rischi ferroviari per dotare il personale delle competenze necessarie a riconoscere i rischi nei diversi scenari che si possono presentare in caso di lavori in ambito ferroviario.

POLITICA AMBIENTALE

Italferr pone tra gli obiettivi primari l'elevata qualità delle proprie attività e servizi, la salvaguardia dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori.

L'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e BS OHSAS 18001 (Sicurezza) e le relative certificazioni ottenute nel corso degli anni, confermano l'impegno nei confronti di queste importanti tematiche.

Con questi presupposti, la Società si pone come obiettivi principali:



- il soddisfacimento e il continuo miglioramento del proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, attraverso la diffusione e la verifica dell'applicazione operativa, a tutti i livelli aziendali, delle relative metodologie;
- il rispetto integrale di tutte le normative vigenti e degli altri requisiti applicabili nelle attività di propria competenza, con particolare attenzione a quelli ambientali e della salute e sicurezza dei lavoratori;
- l'identificazione dei pericoli connessi con le attività lavorative, la valutazione dei rischi e il controllo degli stessi, la pianificazione degli interventi necessari e il costante coinvolgimento del personale, in un'ottica di prevenzione sia per gli infortuni, sia per le malattie professionali;
- la ricerca costante e l'innovazione, per migliorare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, il rispetto energetico, la riduzione delle emissioni di CO₂, la progettazione di infrastrutture ecosostenibili, l'incremento dell'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili, l'ottimizzazione nella gestione dei rifiuti, la riduzione dell'inquinamento acustico e l'uso prioritario di materiali riciclati;
- la diffusione della cultura sulle tematiche della qualità, della sicurezza e della salvaguardia ambientale, sia attraverso il coinvolgimento dei propri appaltatori e fornitori, sia mediante l'inserimento di specifiche prescrizioni nei contratti di appalto e di fornitura.

RAPPORTO CON I CLIENTI

Mercato captive

Il nuovo Contratto stipulato con RFI alla fine del 2010, oltre ad aggiornare in maniera completa ed esauriente tutte le prestazioni effettuate da Italferr e le modalità di calcolo dei relativi corrispettivi, ha permesso di disciplinare ulteriori attività quali, ad esempio, la riproduzione degli elaborati finalizzati alla presentazione agli Enti terzi (rendering) e le maggiori attività richieste dagli aggiornamenti normativi in merito alle tematiche ambientali e archeologiche.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati perfezionati incarichi, a valere sui contratti in essere, per complessivi 185,27 milioni di euro, di cui 169,18 milioni di euro, pari al 91% circa, con RFI, mentre la restante parte, pari a 16,09 milioni di euro, con Trenitalia, Grandi Stazioni e Ferservizi.

Nella tabella che segue sono riportati, in sintesi, gli importi degli ordini perfezionati nell'anno 2011, articolati per cliente e tipologia di prestazione.

(Importi in milioni di euro)

Cliente	Tipologia prestazione			Totale
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori	
RFI/Nodi	6,25	12,86	2,00	21,11
RFI/Itinerari e Tecnologie	13,56	50,66	56,50	120,72
RFI/Full Service		12,35	15,00	27,35
Trenitalia		6,56	8,37	14,93
Grandi Stazioni	0,08			0,08
Ferservizi	0,13	0,41	0,54	1,08
Totale	20,02	82,84	82,41	185,27

A fine 2011 risultano avviate, inoltre, le contrattualizzazioni di ulteriori incarichi per un importo complessivo di circa 117,53 milioni di euro, che dovrebbero essere perfezionate nel corso del 2012 e che sono così articolate per tipologia e cliente:

(Importi in milioni di euro)

Cliente	Tipologia prestazione			Totale
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori	
RFI	32,85	9,38	46,66	88,89
RFI/Full Service		7,54	19,73	27,27
Trenitalia		0,95		0,95
Ferservizi		0,42		0,42
Totale	32,85	18,29	66,39	117,53

Di queste circa 57,12 milioni di euro sono relative a nuovi incarichi la cui documentazione contrattuale è stata già trasmessa ai clienti e per i quali si è in attesa di ricevere il relativo affidamento, mentre per i rimanenti 60,41 milioni di euro, al 31 dicembre 2011, sono state già avviate le procedure interne per la predisposizione della documentazione contrattuale.

Tra i nuovi incarichi sono ricomprese le attività di verifica del progetto definitivo della linea AV/AC (Alta Velocità/ Alta Capacità) Milano – Genova, Terzo valico dei Giovi, nonché la verifica del progetto esecutivo e l'attività di alta sorveglianza relative al 1° Lotto funzionale già finanziato del citato progetto (nel merito si fa presente che l'incarico, nel suo complesso, ammonta a circa 130,00 milioni di Euro, e verrà attivato dalla committenza per singoli lotti funzionali in funzione delle effettive disponibilità finanziarie).

Mercato no Captive

Anche nel 2011 è continuata l'attività commerciale di Italferr tesa ad acquisire nuovi settori di mercato attraverso la diversificazione sia geografica che della tipologia dei servizi offerti.

Tenuto conto dello scenario internazionale caratterizzato da:

- la forte espansione della richiesta di infrastrutture per la mobilità da parte dei Paesi del Golfo dotati di consistenti disponibilità finanziarie;
- la tenuta della richiesta di investimenti ferroviari da parte dei Paesi Balcanici sostenuta da fonti finanziarie della Comunità Europea;
- tassi di ripresa più elevati nei Paesi emergenti rispetto a quelli più avanzati;

le iniziative commerciali sviluppate dalla Società nel corso dell'anno hanno prevalentemente riguardato:

- l'area Balcanica (Bosnia, Macedonia, Serbia, Croazia);
- il Bacino del Mediterraneo (Egitto, Algeria, Turchia, Marocco);
- il Medio Oriente (Oman, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Iraq, Siria);
- il Centro Africa (Kenya, Tanzania, Uganda).

Inoltre, è stata aperta una succursale negli Emirati Arabi Uniti, con il fine di presenziare e perseguire in maniera diretta ed efficace le iniziative commerciali in tutta l'area.

L'attività commerciale non ha riguardato solo l'estero, ma anche l'Italia, per diverse iniziative dove è consolidata l'esperienza progettuale di Italferr ed alcuni Paesi dell'Unione Europea quali la Francia, l'Austria e la Romania.

QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2011 il contesto economico internazionale è apparso caratterizzato da una situazione di crescente incertezza e dalla tendenza al deterioramento delle prospettive di sviluppo.

L'attività economica è stata condizionata da eventi, alcuni dei quali già noti, - come il perdurare della crisi finanziaria e il debito sovrano di alcuni Paesi europei - e altri imprevisi, come le rivolte dei Paesi del Nord Africa, l'intervento armato in Libia e la fortissima scossa di terremoto in Giappone.

Dati economici mondiali	2010	2011
PIL	Variazioni % su anno precedente	
Mondo	5,2	3,7
Paesi avanzati		
USA	3,0	1,7
Regno Unito	1,8	0,9
Area Euro	1,8	1,5
Paesi emergenti		
Cina	10,4	9,3
India	10,4	7,6
America Latina	6,6	4,4
Commercio Mondiale	15,5	6,5
Petrolio		
Brent	79,9	111,6

Fonte dati: *Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2012*

Il quadro congiunturale che si è delineato ha presentato, come avviene da diversi anni, un andamento differente tra Paesi e aree: alla decelerazione dell'attività economica delle economie avanzate si è contrapposta la crescita delle economie emergenti e in via di sviluppo, anche se lievemente rallentata nell'ultima parte dell'anno a causa delle incertezze del contesto internazionale e della riduzione della domanda interna.

A fronte di ciò le autorità monetarie dei Paesi ad economia avanzata hanno adottato misure fortemente espansive, mentre nei Paesi emergenti l'orientamento è stato piuttosto restrittivo, con un graduale allentamento nel corso dell'anno.

In termini di variazione percentuale, il PIL mondiale è aumentato del 3,7% (5,2% nel 2010) con tassi molto più sostenuti per le economie emergenti (su tutte, Cina 9,3% e India 7,6%) rispetto a quelle avanzate (USA 1,7%, Area Euro 1,5%, Regno Unito 0,9%). In forte decelerazione anche gli scambi commerciali (6,5% rispetto al 15,5% del 2010), mentre il prezzo del petrolio Brent ha registrato un aumento di quasi il 40% rispetto all'anno precedente.

Nell'area dell'euro il quadro congiunturale, dopo un inizio anno abbastanza positivo, è andato peggiorando a causa dell'estendersi delle tensioni sui mercati in conseguenza dei livelli dei debiti sovrani.

La crescita economica dell'area ha avuto una dinamica modesta (1,5% di variazione annua del PIL) con andamenti differenti tra i diversi Paesi: da un lato Germania, potenza economica dominante dell'Europa, cresciuta ad un ritmo doppio (3,0%) e Francia, posizionata in prossimità del dato medio (1,6%) e, all'altro estremo, Portogallo (-1,7%) e Grecia (-6,8%) il cui ingente debito pubblico ha reso necessario una serie di interventi finalizzati ad evitare il *default*.

In termini di inflazione, nel 2011 si è registrato un sensibile aumento dei tassi rispetto a quanto si era verificato l'anno precedente: il dato complessivo nell'area dell'euro è stato pari al 2,7%, sintesi di valori leggermente inferiori per alcuni Paesi, quali Francia e Germania (2,4%), e più elevati per altri, tra cui Italia (2,8%) e Spagna (3,1%).

La domanda interna è cresciuta sensibilmente meno dell'anno precedente in termini medi dell'intera area (0,6% nel 2011 contro l'1% nel 2010).

Anche in questo caso si distinguono Paesi con crescita più alta, tra cui Francia (1,8%) e Germania (2,4%), rispetto ad altri che hanno fatto registrare crescite negative, come Italia (-1,1%) e Spagna (-1,7%).

Dati economici Area Euro	2010	2011
PIL	Variazioni % su anno precedente	
Area Euro	1,8	1,5
Germania	3,6	3,0
Francia	1,4	1,6
Italia	1,4	0,3
Spagna	-0,1	0,7
Inflazione		
Area Euro	1,6	2,7
Germania	1,2	2,4
Francia	1,7	2,4
Italia	1,6	2,8
Spagna	2,0	3,1
Domanda Interna		
Area Euro	1,0	0,6
Germania	2,3	2,4
Francia	1,3	1,8
Italia	1,6	-1,1
Spagna	-0,9	-1,7

Fonte dati: *Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2012*

Per quanto riguarda l'Italia, le principali cause di una crescita economica significativamente più lenta rispetto alla media dell'area euro sono da individuarsi nel rallentamento delle attività economiche globali e, dalla seconda metà dell'anno, nelle forti tensioni sul mercato innescate dalla situazione del debito sovrano.

Dopo una flebile crescita nel 1° trimestre (0,1%) e nel 2° trimestre (0,3%), il profilo congiunturale del ciclo economico, misurato in termini di crescita del PIL, ha mostrato una flessione nel 3° trimestre (-0,2%) entrando in recessione nel 4° trimestre (-0,6% secondo gli ultimi dati di contabilità nazionale).

Su base annua, il PIL è cresciuto complessivamente solo dello 0,3%.

L'inflazione italiana a fine anno è risultata pari al 2,8%, alimentata dal rialzo dei prodotti petroliferi. La debole progressione dei salari e le incerte prospettive del mercato del lavoro hanno invece frenato i consumi.

Anche gli investimenti si sono contratti, a causa delle incertezze della situazione economica e delle persistenti difficoltà del mercato del credito. Come già richiamato, in media d'anno la domanda interna è diminuita dell'1,1%.

Dati economici Italia	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
	Variazioni %			
PIL	0,1	0,3	-0,2	-0,6
Domanda Interna	-0,8	-0,3	-0,9	-0,9
Spesa delle famiglie	0,0	0,1	-0,2	-0,5
Spesa delle AP e ISP	0,4	0,0	-0,6	-0,3
Investimenti fissi lordi	-0,5	0,1	-0,8	-1,3
Costruzioni	-0,4	-1,1	-1,2	-1,5
Altri beni di investimento	-0,6	1,3	-0,5	-1,0
Importazioni di beni e servizi	-2,6	-1,2	-1,1	-1,4
Esportazioni di beni e servizi	0,4	1,0	1,6	-0,4

Fonte dati: *Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2012*

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

L'andamento del mercato dei servizi di ingegneria e di architettura in cui opera Italferr ha inevitabilmente risentito del rallentamento della crescita economica italiana ed, in generale, della situazione di difficoltà in cui versano i Paesi dell'area euro e che ha caratterizzato il triennio precedente.

Le gare indette in Italia nel corso dell'anno sono state 3.827 per un importo complessivo di 560 milioni di euro.

Il confronto con il 2010 mostra un andamento in calo dell'1,8% in termini di numero dei bandi pubblicati (+2,6% sopra soglia e -5,2% sotto soglia) e del 4,8% in termini di valore (-2,1% sopra soglia e -12,1% sotto soglia).

Il valore medio a bando è passato da 151mila euro nel 2010 a 146mila euro nel 2011 (-3,1%).

Negativo è stato anche l'andamento delle gare miste quelle, cioè, di progettazione e costruzione insieme. Rispetto al 2010, infatti, i bandi di gara si sono ridotti del 7,4% nel numero e del 18,6% nel valore.

Le gare indette nei Paesi UE e rilevate dalla Gazzetta Comunitaria nel corso del 2011 sono state 15.564 con un incremento del 13,4% rispetto al 2010; il loro valore, tuttavia, si è ridotto rispetto all'anno precedente del 4,8%.

Sempre molto modesta, al 2,7%, la quota dell'Italia sul numero totale delle gare pubblicate, risultando di gran lunga inferiore rispetto a quella degli altri Paesi d'Europa quali la Francia 42,1%, la Germania 12%, la Gran Bretagna 6,2% e la Spagna 4,5%.

All'evoluzione negativa del mercato dei servizi di ingegneria ed architettura in ambito nazionale e comunitario si è contrapposta la crescita della domanda dei Paesi emergenti e del Medio Oriente. L'elevata concorrenzialità del mercato internazionale, tuttavia, rende difficile la penetrazione dei nuovi mercati da parte delle imprese europee.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Il risultato economico dell'anno, con un utile netto di 1.521 mila euro, conferma appieno le aspettative espresse nel Budget della Società, pur presentando una lieve flessione sia della produzione sia dei relativi costi rispetto alle attese.

Rispetto al 2010, la produzione registra una riduzione di circa il 6,5% in termini di volumi (le ore su commessa passano dagli 1,9 milioni dello scorso esercizio agli 1,8 milioni dell'anno corrente) e del 5,1% in termini di valori.

I margini medi di commessa si riducono rispetto al passato esercizio (il K medio del 2010 era stato pari a 1,25 mentre quello del 2011 si è attestato a 1,22).

Sulla riduzione dei margini medi ha influito un effetto di rideterminazione negativo complessivamente pari a 7.165mila euro di cui 5.507mila euro attribuibili al mercato captive e 1.658mila euro riferibili al mercato no captive.

Anche i costi operativi si sono ridotti in conseguenza della flessione dei volumi produttivi, ma in misura più contenuta comportando una diminuzione dell'EBITDA del 24,4% rispetto al 2010.

La riduzione delle imposte sul reddito, tra il 2011 e il 2010, dovuta alla diminuzione del reddito imponibile, ma anche ad una diversa composizione dei costi operativi, compensa per circa la metà del suo importo la variazione negativa registrata a livello di EBITDA tra i due esercizi a confronto consentendo al risultato netto 2011 di mantenersi positivo e coerente con le previsioni formulate all'inizio dell'anno.

Il raffronto puntuale tra il 2011 e l'esercizio precedente è riportato nel Conto Economico che segue.

Si fa presente che le tabelle riportate da questa sezione in avanti sono espresse in migliaia di euro.

Conto economico riclassificato

	2011	2010	Variazione
Ricavi operativi	162.332	171.567	(9.235)
- Ricavi per servizi di ingegneria	161.832	170.117	(8.285)
- Altri ricavi	500	1.450	(950)
Costi operativi	(147.883)	(152.468)	4.585
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	14.449	19.099	(4.650)
Ammortamenti	(5.106)	(4.643)	(463)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	0	(287)	287
Accantonamenti per rischi e oneri	(545)	(625)	80
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	8.798	13.544	(4.746)
Proventi ed oneri finanziari	(1.640)	(1.449)	(191)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.158	12.095	(4.937)
Imposte sul reddito	(5.637)	(8.064)	2.427
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	1.521	4.031	(2.510)

Quest'anno, sulla base di una più puntuale applicazione di quanto previsto dai principi contabili internazionali per i lavori in corso su ordinazione, la movimentazione del fondo rischi contrattuali è stata portata a diretta variazione dei ricavi per servizi di ingegneria e, per omogeneità di confronto, analoga riclassifica è stata effettuata sui saldi del 2010.

La voce "Ricavi per servizi di ingegneria", pertanto, è così articolata:

	2011	2010	Variazione
Servizi d'ingegneria	160.943	169.509	(8.566)
Variazione netta F. svalutazione	889	608	281
Totale	161.832	170.117	(8.285)

Si ricorda che il fondo svalutazione viene alimentato dalla stima delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo e viene utilizzato in base al realizzarsi delle perdite originariamente stimate.

A loro volta, i servizi d'ingegneria sono così articolati per tipologia di clientela:

Servizi d'ingegneria	2011		2010		Variazione	
	Valori	% su totale	Valori	% su totale	Valori	% su totale
Mercato captive Italia	141.697	88,0%	157.256	92,8%	(15.559)	-9,9%
Mercato no captive Italia	140	0,1%	435	0,3%	(295)	-67,8%
Mercato no captive estero	19.106	11,9%	11.818	7,0%	7.288	61,7%
Totale mercato non captive	19.246	12,0%	12.253	7,2%	6.993	57,1%
	160.943	100,0%	169.509	100,0%	(8.566)	-5,1%

La variazione dei ricavi per servizi di ingegneria tra il 2010 e il 2011 è dovuta al calo della produzione per i clienti interni al Gruppo solo parzialmente compensato dalla crescita della produzione del mercato no captive.

Il calo della produzione captive è fortemente dipeso dalla situazione economica italiana che ha portato ad una riduzione del volume degli investimenti infrastrutturali e ad una rigorosa selezione delle nuove opere ferroviarie da avviare.

I costi operativi si sono ridotti complessivamente del 3% circa rispetto all'esercizio precedente. La loro riduzione netta è stata il frutto delle seguenti variazioni:

Costi operativi	2011	2010	Variazione
Costo del personale	(90.601)	(95.015)	4.414
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(339)	(378)	39
Costi per servizi	(43.762)	(39.679)	(4.083)
Costi per godimento beni di terzi	(11.644)	(16.318)	4.674
Altri costi operativi	(1.734)	(1.338)	(396)
Costi per lavori interni capitalizzati	197	260	(63)
	(147.883)	(152.468)	4.585

N.B. Per una più corretta classificazione, costi che nel 2010 erano iscritti nel godimento beni di terzi (467mila euro), quest'anno sono stati indicati nei costi per servizi. Nelle tabelle la riclassifica è stata effettuata anche sui saldi 2010 per garantire l'omogeneità del confronto tra i dati 2011 e quelli dell'anno precedente.

La riduzione del costo del personale è stata determinata dalla contrazione dell'organico in forza, che complessivamente è stata di 97 unità medie, così come di seguito illustrato:

	2011	2010	Variazioni
Dirigenti	73	79	(6)
Quadri	679	704	(25)
Impiegati	518	553	(35)
Totale personale a ruolo	1.270	1.336	(66)
Somministrati	107	136	(29)
Collaboratori a progetto	21	22	(1)
Totale personale flessibile	128	158	(30)
Distaccati da Società del Gruppo	0	1	(1)
Totale forza lavoro	1.398	1.495	(97)

La diminuzione del Costo del personale è stata in gran parte assorbita, tuttavia, dall'aumento dei costi per servizi che sono così articolati:

	2011	2010	Variazione
Servizi di ingegneria affidati all'esterno	24.366	18.869	5.497
Facilities	4.336	5.759	(1.423)
Serv. Amm.vi e informatici	5.401	5.583	(182)
Viaggi e soggiorno	4.072	4.253	(181)
Utenze	1.527	1.489	38
Manutenzioni e pulizie	105	509	(404)
Premi assicurativi	885	654	231
Altro	3.070	2.563	507
Totale Costi per servizi	43.762	39.679	4.083

Sull'aumento dei costi per servizi ha inciso significativamente la crescita dei servizi di ingegneria affidati all'esterno; questi ultimi, infatti, includono servizi geotecnici di cui la Società si è dovuta avvalere a supporto dell'esecuzione dell'incarico di assistenza tecnica alle ferrovie rumene.

A ridurre l'impatto dell'incremento che i costi per servizi di ingegneria hanno avuto nel 2011 è intervenuto il calo dei costi di facilities in conseguenza della riduzione degli spazi occupati avvenuta a seguito del trasferimento della sede di Roma nei nuovi uffici.

Tale trasferimento e la cessazione, avvenuta alla fine del 2010, del contratto di locazione dell'ufficio di Milano Porta Garibaldi hanno comportato una considerevole riduzione degli affitti e degli oneri condominiali (-4.390mila euro) che giustifica quasi totalmente la diminuzione dei costi per godimento beni di terzi intervenuta tra i due esercizi a confronto.

Al di sotto dell'EBITDA, gli ammortamenti sono cresciuti sia in conseguenza dei nuovi investimenti entrati in esercizio nell'anno (soprattutto l'immobile di via Galati e le migliorie effettuate per il nuovo ufficio di Bari) e sia perché includono gli ammortamenti accelerati delle migliorie della precedente sede di via Marsala dovuti al rilascio dell'immobile prima della scadenza del contratto di affitto.

Gli oneri finanziari netti sono aumentati rispetto al 2010 per effetto degli interessi passivi sul conto corrente intersocietario sorti in conseguenza dell'esposizione finanziaria a breve della Società nei confronti della Controllante (la differenza tra gli interessi passivi netti 2011 e quelli 2010 è stata di 351mila euro). A questo fenomeno si è contrapposta la riduzione delle perdite nette per differenze cambio da valutazione, avvenuta nell'esercizio corrente rispetto a quello precedente (157mila euro), principalmente a seguito degli incassi di crediti espressi in bolivares venezuelani.

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	116.021	63.253	52.768
Altre attività nette	(27.486)	(20.044)	(7.442)
Capitale circolante	88.535	43.209	45.326
Immobilizzazioni tecniche	31.423	25.880	5.543
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	123	120	3
Capitale immobilizzato netto	31.546	26.000	5.546
TFR	(31.310)	(33.086)	1.776
Altri fondi	(10.548)	(7.039)	(3.509)
TFR e Altri fondi	(41.858)	(40.125)	(1.733)
CAPITALE INVESTITO NETTO	78.223	29.084	49.139
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	29.559	(22.395)	51.954
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(28)	(29)	1
Posizione finanziaria netta	29.531	(22.424)	51.955
Mezzi propri	48.692	51.508	(2.816)
COPERTURE	78.223	29.084	49.139

N.B. Nel bilancio 2011 alcuni conti sono stati riclassificati, per una più puntuale esposizione, in voci diverse rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Nella suesposta tabella, per rendere omogeneo il confronto tra i valori dei due esercizi, analoghe riclassifiche sono state apportate anche ai saldi del 2010. Per la natura e gli importi delle singole riclassificazioni effettuate si rimanda alle Note al bilancio.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario l'elemento che caratterizza il 2011 è la crescita del capitale circolante netto gestionale per la prima volta finanziata dal capitale di debito.

Sull'aumento del capitale circolante hanno prevalentemente inciso:

- la crescita dei crediti verso clienti (+42.556mila euro) attribuibile al fatto che, nel 2011, il 46% circa del totale fatturato annuo si è concentrato nei mesi di novembre e dicembre in base al verificarsi delle condizioni di fatturazione previste dai contratti con RFI;

- l'aumento dei lavori in corso in misura superiore a quello dei relativi acconti (+16.789mila euro) a causa della tipologia e della fase di realizzazione in cui si trovano gli ordini in portafoglio.

L'aumento delle immobilizzazioni tecniche nei due esercizi a confronto (5.543mila euro) è il risultato dei nuovi investimenti effettuati nel 2011 al netto degli ammortamenti di competenza dell'anno e delle avvenute dismissioni di beni. Per i dettagli sulla loro composizione si rimanda al successivo capitolo di commento agli investimenti dell'anno.

Le variazioni nelle Partecipazioni finanziarie sono dovute:

- alla quota di partecipazione Italferr al Consorzio Brennero Ingegneria, costituito nell'anno per la realizzazione dell'incarico di direzione lavori del cunicolo esplorativo della galleria di base del Brennero (+7mila euro);
- all'adeguamento della partecipazione nel consorzio CIITI al valore di riparto dell'attivo patrimoniale di spettanza Italferr risultante dal bilancio finale di liquidazione del consorzio (-4mila euro).

Rispetto al 31 dicembre 2010, il TFR diminuisce in quanto la quota liquidata (3.931mila euro) a fronte del consistente numero di esodi dell'anno è stata solo parzialmente compensata dall'interest cost e dalle perdite attuariali maturati nello stesso periodo.

Gli altri fondi, invece, aumentano a seguito degli accantonamenti effettuati a fronte dei contenziosi in essere e dei rinnovi contrattuali.

Infine, i mezzi propri si riducono, oltre che per la distribuzione dei dividendi 2010 (3.617mila euro) anche per la riduzione delle riserve in conseguenza dell'accertamento delle perdite attuariali sul TFR.

FATTORI DI RISCHIO

Nella presente relazione vengono illustrati i rischi operativi e di business, mentre il rischio di credito, di liquidità e quello di mercato (inteso come insieme dei rischi di tasso d'interesse e di cambio) sono illustrati nelle Note al bilancio alle quali si rimanda.

Rischi Operativi

I rischi operativi sono definiti come i rischi di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Per limitare quanto più possibile il verificarsi dei rischi operativi, nell'ambito delle attività che il Gruppo FS ha avviato per rafforzare il proprio sistema di controllo interno, nel 2011 Italferr ha adottato la metodologia del *Control Risk Self Assessment (CRSA)* che si caratterizza per l'autovalutazione dei rischi e dei controlli da parte dei titolari e addetti ai processi.

Il progetto di *Risk Management* avviato dalla società si concluderà nel 1° semestre 2012. Al momento non si è a conoscenza di rischi operativi che possano essere rilevanti per la Società.

Rischi di business

Il principale cliente di Italferr è, attualmente, RFI fortemente dipendente dai livelli di spesa del governo nazionale.

Inoltre, il mercato esterno al Gruppo FS cui si rivolge la Società è quello delle gare indette dalle Amministrazioni territoriali e dagli Enti Pubblici, in Italia, e dai Governi dei Paesi esteri finanziati da organismi sovranazionali.

In considerazione del fatto che gli investimenti di fonte pubblica possono essere soggetti a ritardi, in particolare in momenti di elevata instabilità come quelli che stanno caratterizzando l'economia globale, i volumi di produzione attesi da Italferr per gli esercizi futuri e i flussi finanziari connessi potrebbero subire modifiche che a loro volta, nel tempo, potrebbero risultare rilevanti.

Per far fronte a questo rischio, la Società sta perseguendo una politica di crescita nel settore internazionale soprattutto in quei Paesi che possono godere di una notevole liquidità (Medio Oriente) o per i quali sono previsti investimenti comunitari consistenti (Area dei Balcani).

INVESTIMENTI

Nel corso del 2011 la Società ha fatto investimenti per 10.664mila euro che hanno essenzialmente riguardato:

- la ristrutturazione della nuova sede di Roma (6.470mila euro) per l'adeguamento degli impianti e degli ambienti alle prescrizioni di legge in tema di ambiente e sicurezza e l'ammodernamento e la rimodulazione degli spazi in funzione delle necessità degli uffici;
- la ristrutturazione degli immobili di Bari e di Milano di proprietà di RFI che accolgono gli uffici Italferr presenti nelle due città (1.429mila euro);
- il rinnovo delle dotazioni hardware per obsolescenza e lo sviluppo software a supporto delle strutture tecniche, commerciale ed amministrativa per complessive 1.579mila euro;
- l'acquisto di mobili e pareti attrezzate soprattutto connesso all'allestimento della nuova sede di Roma (1.166mila euro).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo condotte nell'anno hanno riguardato l'aggiornamento della metodologia di calcolo delle emissioni di gas serra prodotte dalle infrastrutture di trasporto che la Società ha sviluppato nel 2010.

L'aggiornamento ha riguardato i fattori di emissione di anidride carbonica sulla base dei dati che gli organismi preposti (es. Università, Enel) forniscono ogni anno.

I costi sostenuti per questa attività di aggiornamento, pari a circa 22mila euro, sono stati imputati a Conto Economico conformemente a quanto previsto dallo IAS n. 38.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra le società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che continua una più razionale allocazione degli *asset* e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, già iniziata nel 2010, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio *core business*, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del

Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

I rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate e le informazioni sui rapporti con parti correlate, sono presentate nelle note al bilancio cui si rimanda.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né ha alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, ovvero azioni della controllante FS S.p.A, né direttamente, né per il tramite di altri soggetti.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società ha sedi secondarie a Bucarest (Romania), Valencia (Venezuela) e Abu Dhabi.

Al 31 dicembre 2011 erano, inoltre, operativi l'ufficio di Algeri e, sul territorio italiano, gli uffici ubicati a Bari, Bologna, Firenze, Foggia, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia Mestre e Verona.

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Nel corso del 2011 non ci sono state evoluzioni degne di nota in merito a passività derivanti dai procedimenti penali, contenziosi civili, giudiziali ed extragiudiziali, già in corso alla fine del 2010 o sorti nel nell'esercizio corrente, a carico di dipendenti o membri componenti gli organi della Società.

Decreto legislativo 231/2001

Con l'emanazione del D.Lgs n. 121/2011 i reati ambientali si sono aggiunti alle fattispecie contemplate dal D.Lgs n. 231/2001.

A fronte di tale novità, la Società ha avviato la raccolta di informazioni riguardanti le attività con impatto ambientale e le certificazioni conseguite per adeguare coerentemente il modello di organizzazione, gestione e controllo interno.

Decreto legislativo 196/2003

A seguito delle modifiche organizzative intervenute nel corso di 2011, sono stati effettuati i relativi aggiornamenti alle procedure in materia di protezione dei dati sensibili.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

Nell'ambito della gestione ordinaria e nel rispetto dell'attività di direzione e coordinamento di FS S.p.A, le decisioni assunte nel corso del 2011 dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato sono state prese in autonomia e, pertanto, non si sono configurate le fattispecie previste dall'art. 2497 ter del codice civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso sono riportati nell'apposita sezione delle note al bilancio cui si rimanda.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il permanere di un quadro congiunturale critico e di incertezze sulla capacità di penetrazione commerciale delle imprese dei Paesi ad economia matura nei Paesi in via di sviluppo, ha portato la Società a formulare ipotesi prudenziali sul suo andamento futuro.

In particolare, nel breve termine, si attende una riduzione dei ricavi di circa il 10% rispetto al 2011.

A fronte di questa riduzione, tuttavia, la Società ha previsto una serie di misure sia di contenimento di costi, anch'essi in flessione del 10% circa, sia di diversificazione dell'attività commerciale atte a mantenere i risultati futuri in sostanziale pareggio.

Le azioni gestionali previste per il contenimento dei costi riguardano sia la prosecuzione del processo di razionalizzazione dell'organico, già iniziato negli esercizi precedenti, che interventi di efficientamento degli standard di progettazione, nonché lo sviluppo di sistemi innovativi in settori specifici di attività della Società (in particolare il monitoraggio ambientale) che le consentano alte prestazioni e costi ridotti rispetto allo standard attuale.

Sul lato dell'azione commerciale, Italferr proseguirà l'iniziativa già avviata nel 2011 e consistente nel rivolgere le proprie offerte anche alle imprese aggiudicatrici di appalti internazionali ed, inoltre, continuerà con lo sfruttamento di nuove opportunità di lavoro anche in Paesi "difficili" come, ad esempio, l'Iraq.

Dal punto di vista finanziario i flussi previsti per il 2012, sulle base delle attività pianificate, non consentiranno alla Società di ridurre il proprio indebitamento che, tuttavia, rimarrà sostanzialmente in linea con i livelli raggiunti alla fine dell'esercizio corrente.

La flessibilità e la capacità di risposta ai mutati scenari che Italferr ha dimostrato nel 2011 le consentiranno di mantenere andamenti positivi e di rispettare quanto previsto nel Piano Industriale 2011-2015.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

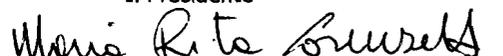
Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2011, evidenzia un utile netto di 1.520.747,71 euro che si propone di destinare come segue:

- distribuzione a titolo di dividendo di 1.520.739,20 euro corrispondente a 107,20 euro per ciascuna delle 14.186 azioni;
- destinazione a riserva straordinaria della quota residua pari a 8,51 euro.

Roma, 14 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



**Bilancio di esercizio: prospetti contabili
e note esplicative**

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010	Differenze
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	(6)	29.498.319	23.671.908	5.826.411
Attività immateriali	(7)	1.924.380	2.208.280	(283.900)
Attività per imposte anticipate	(8)	4.046.679	3.728.425	318.254
Partecipazioni	(9)	122.996	120.000	2.996
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	(10)	28.146	28.417	(271)
Altre attività non correnti	(11)	105.855	133.361	(27.506)
Totale attività non correnti		35.726.375	29.890.391	5.835.984
Contratti di costruzione	(12)	119.438.023	107.834.867	11.603.156
Crediti commerciali correnti	(13)	110.500.088	67.938.915	42.561.173
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	(10)	0	17.854.596	(17.854.596)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	4.612.262	4.539.876	72.386
Crediti tributari	(15)	511.438	352.433	159.005
Altre attività correnti	(11)	4.747.066	9.262.789	(4.515.723)
Totale attività correnti		239.808.877	207.783.476	32.025.401
Totale attività		275.535.252	237.673.867	37.861.385
Patrimonio netto				
Capitale sociale	(16)	14.186.000	14.186.000	0
Riserve	(16)	29.391.546	29.697.157	(305.611)
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)	(16)	3.593.885	3.593.885	0
Risultato d'esercizio	(16)	1.520.748	4.030.708	(2.509.960)
Totale Patrimonio Netto		48.692.179	51.507.750	(2.815.571)
Passività				
TFR e altri benefici ai dipendenti	(18)	31.309.981	33.086.164	(1.776.183)
Fondi rischi e oneri	(19)	9.540.974	5.698.740	3.842.234
Passività per imposte differite	(8)	1.006.843	1.339.411	(332.568)
Altre passività non correnti	(20)	38.831	75.482	(36.651)
Totale passività non correnti		41.896.629	40.199.797	1.696.832
Contratti di costruzione	(12)	76.735.784	82.811.380	(6.075.596)
Debiti commerciali correnti	(21)	39.015.255	35.559.079	3.456.176
Altre passività correnti	(20)	35.024.251	27.595.861	7.428.390
Passività fin corr (Inclusi Deriv)	(10)	34.171.154	0	34.171.154
Totale passività correnti		184.946.444	145.966.320	38.980.124
Totale passività		226.843.073	186.166.117	40.676.956
Totale patrimonio netto e passività		275.535.252	237.673.867	37.861.385

Conto Economico

(Euro)	Note	2011	2010
Ricavi e proventi		162.332.316	171.566.869
Ricavi delle vendite e prestazioni	(22)	161.832.617	170.117.128
Altri proventi	(23)	499.699	1.449.741
Costi operativi		147.884.032	152.467.470
Costo del personale	(24)	90.600.958	95.014.669
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25)	338.929	377.698
Costi per servizi	(26)	43.762.347	39.679.223
Costi per godimento beni di terzi	(27)	11.644.426	16.317.635
Altri costi operativi	(28)	1.734.036	1.338.475
Costi per lavori interni capitalizzati	(29)	(196.664)	(260.230)
Ammortamenti	(30)	5.105.934	4.643.193
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		0	286.785
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	(31)	0	52.030
Rettifiche e riprese di valore su crediti	(31)	0	234.756
Accantonamenti per rischi e oneri	(32)	544.948	625.242
Risultato operativo (EBIT)		8.797.402	13.544.178
Proventi e oneri finanziari		(1.639.848)	(1.449.449)
Proventi finanziari	(33)	342.249	614.875
Oneri finanziari	(33)	(1.982.097)	(2.064.324)
Risultato prima delle imposte		7.157.554	12.094.729
Imposte sul reddito	(34)	(5.636.806)	(8.064.021)
Risultato del periodo delle attività continuative		1.520.748	4.030.708

Prospetto di Conto Economico complessivo

(Euro)		2011	2010
Risultato netto del periodo	(17)	1.520.748	4.030.708
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(17)	(718.889)	361.902
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		801.859	4.392.610

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(Euro)	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva da Altre riserve di utili su cambi	Riserve IAS per utili/perdite attualiali	Totale Riserve	Utile (perdite) portati a nuovo cum.	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2010	14.186.000	2.837.200	25.238.320	3.636	(606.790)	27.504.973	3.763.227	11.130.797	56.584.997
Distribuzione dividendi								(10.213.920)	(10.213.920)
Destinazione risultato netto esercizio precedente			1.086.219			1.086.219		(1.086.219)	0
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:									0
<i>Utile/(Perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>					1.105.965	1.105.965	(169.342)	169.342	1.105.965
<i>Utile d'esercizio</i>								4.030.708	4.030.708
Saldo al 31 dicembre 2010	14.186.000	2.837.200	26.324.539	3.636	499.175	29.697.157	3.593.885	4.030.708	51.507.750
Distribuzione dividendi								(3.617.430)	(3.617.430)
Destinazione risultato netto esercizio precedente			413.278			413.278		(413.278)	0
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:									0
<i>Utile/(Perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>					(718.889)	(718.889)			(718.889)
<i>Utile d'esercizio</i>								1.520.748	1.520.748
Saldo al 31 dicembre 2011	14.186.000	2.837.200	26.737.817	3.636	(219.714)	29.391.546	3.593.885	1.520.748	48.692.179

Rendiconto finanziario

(Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Risultato netto d'esercizio	1.520.748	4.030.708
Ammortamenti	5.105.934	4.643.193
Svalutazione di immobilizzazioni	0	0
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(18.187)	4.409
Accantonamento per rischi e oneri	4.320.621	625.240
Accantonamento per benefici ai dipendenti	1.442.854	1.390.093
Variatione delle rimanenze	(11.603.154)	(15.997.800)
Variatione crediti commerciali e diversi	(42.561.173)	(34.911.774)
Variatione delle altre attività	4.294.453	571.022
Variatione debiti commerciali	(2.619.421)	(3.195.761)
Variatione Altre passività	7.391.739	8.046.600
Variatione delle imposte differite attive e passive	(650.822)	(164.811)
Variatione dei debiti e crediti per imposte	(159.005)	94.142
Utilizzo fondo rischi e oneri	(478.388)	(6.862.837)
Pagamento benefici ai dipendenti	(3.685.276)	(3.728.966)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa	(37.699.077)	(45.456.542)
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(883.016)	(1.222.968)
- immobilizzazioni materiali	(9.747.241)	(19.929.367)
- Partecipazioni	(6.600)	0
Variatione delle altre attività immobilizzate	0	1.696
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento	(10.636.857)	(21.150.639)
Variatione patrimonio netto	(3.617.430)	(10.213.920)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento	(3.617.430)	(10.213.920)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(51.953.364)	(76.821.101)
Disponibilità liquide a inizio periodo	22.394.472	99.215.573
Disponibilità liquide a fine periodo	(29.558.892)	22.394.472
<i>di cui c/c intersocietario:</i>	<i>(34.171.154)</i>	<i>17.854.596</i>



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CIVILISTICO**1. Premessa**

Il presente bilancio civilistico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Italferr si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio civilistico a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la Società ha predisposto i propri bilanci civilistici in accordo con quanto disciplinato in materia dal D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

2. Società

Italferr S.p.A è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

Italferr S.p.A. è la società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato alla quale è affidato il compito di elaborare la progettazione, effettuare le gare d'appalto, eseguire la direzione/supervisione dei lavori e il project management per tutti i grandi investimenti infrastrutturali del Gruppo.

Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è la data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

3. Criteri di redazione del bilancio civilistico

Come precedentemente indicato, il bilancio civilistico è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 14 marzo 2012, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente documento. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio civilistico è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei Paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari e operativi.

4. Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Si precisa che, per una più corretta esposizione, è stata cambiata la classificazione di alcuni conti nelle voci di bilancio rispetto a quella adottata nell'esercizio precedente.

Per consentire un confronto omogeneo tra i valori 2011 e quelli del 2010, si è proceduto a riclassificare, coerentemente con l'anno corrente, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Nelle successive note al bilancio sono indicate analiticamente le riclassifiche effettuate e riportati gli importi dei saldi riclassificati relativi al 2010.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del

“component approach”, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un’autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L’ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	Aliquote
Terreni	0%
fabbricati strumentali	3%
Migliorie su beni in locazione	Durata residua locazione
Costruzioni leggere	10%
Mobili e macchine ordinarie d’ufficio	12%
Arredamento	15%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	40%
Telefoni cellulari	40%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

L’ammortamento ha inizio nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Le immobilizzazioni immateriali riguardano software e licenze d’uso sulle quali è stata applicata un’aliquota di ammortamento del 33,33%.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Contratti in costruzione

La Società presenta come "crediti per contratti di costruzione" l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori e presenta come "debiti per contratti di costruzione" l'ammontare lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti, inclusiv dei margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Le commesse in corso sono iscritte al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa.

Quando il risultato di una commessa non è oggettivamente determinabile, la valutazione viene effettuata ipotizzando un ricavo uguale al costo sostenuto. Quando, invece, il risultato di una commessa può essere stimato correttamente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto.

Infine, quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti inizialmente al valore equo (fair value) che, generalmente, coincide con il valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato e ridotti, in caso di perdite di valore, al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo di rettifica. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. In tal caso il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al costo, corrispondente al fair value delle passività, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti e debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data di bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dalla Società in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti stessi. Essi si distinguono in:

- benefici a breve termine che sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa;

- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che, a loro volta, si distinguono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Per i primi l'obbligazione legale o implicita della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare ad un'entità esterna (fondo), mentre per i secondi l'obbligazione di Italferr consiste nel concedere benefici concordati ai dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e, dunque, il rischio attuariale e quello dell'investimento ricadono sulla Società.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Italferr ha in essere piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 Benefici per i dipendenti, la natura di piani a contribuzione definite, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Italferr ha inoltre in essere un piano pensionistico a benefici definiti (Carta di Libera Circolazione - CLC).

La CLC garantisce ai dipendenti, dipendenti in pensione e ai loro famigliari il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione, sui treni gestiti dal Gruppo Ferrovie dello Stato.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico a riduzione della voce di costo cui si riferiscono.

Costi

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni, esposti al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali e premi attinenti la quantità, sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

I costi di pubblicità e di ricerca sono integralmente imputati a conto economico.

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari comprendono gli interessi attivi e passivi sui rapporti di conto corrente bancario, gli interessi attivi e passivi diversi e gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigente normativa fiscale delle imprese.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili omologati da parte dell'Unione Europea e non rilevanti per la società

Il legislatore comunitario ha adottato alcuni principi contabili e interpretazioni, obbligatori a partire dal 1° Gennaio 2011, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della società alla data della presente relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni ed accordi futuri.

- Modifiche allo IAS 32 – "Classificazione delle emissioni di diritti", al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente;
- Modifiche all'IFRIC 14 – "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima", che consente alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come attività;
- Modifiche all'IFRIC 19 – "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale", che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale.

Principi contabili non ancora applicabili in quanto non omologati dall'Unione Europea

Il 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile IFRS 9 – “Strumenti finanziari”, che sostituirà lo IAS 39 – “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi che riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'*hedge accounting*. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità delle contabilizzazioni degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie da definirsi in base al modello di *business* utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

Il 19 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato un'integrazione all'IFRS 9 che, al fine di normalizzare gli effetti relativi alla volatilità che sorge dalla decisione di valorizzare le passività finanziarie al relativo *fair value*, disciplina di rilevare le variazioni in oggetto nel prospetto del conto economico complessivo, senza impatti sul risultato netto del periodo rappresentato nel prospetto di conto economico.

Il 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Si ritiene che l'adozione di tale versione rivista non comporterà alcun effetto significativo sul bilancio separato della società.

Il 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito, applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012, che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli immobili valutati al *fair value* (IAS 40) devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. In base a tale emendamento il SIC-21 “Imposte sul reddito-Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata” non sarà più applicabile. Si ritiene che l'adozione di tale versione rivista non comporterà effetti significativi sul bilancio separato della società.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso:

- il principio IFRS 10 – Bilancio che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato che sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. La società sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione della modifica;
- il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre Imprese*, applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013, che disciplina le informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. La società sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione della modifica.

- il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013, che chiarisce le modalità di determinazione del fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. La società sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione della modifica.

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento:

- allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012, che disciplina il raggruppamento di tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Dall'adozione di tale principio non sono previsti effetti significativi per la società;
- allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dall'aggiornamento della misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. La società sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione della modifica.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti:

- allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Dall'adozione di tale principio non sono previsti effetti significativi per la società;
- all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione di tale versione rivista non comporterà alcun effetto significativo sul bilancio separato della società.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio civilistico richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

i) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

ii) Valore Residuo di Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali

Secondo le disposizioni degli IAS 16, 38 e 40 il valore ammortizzabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali è determinato detraendo al costo il suo valore residuo. Il valore residuo è determinato come il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione, al netto dei costi stimati per la dismissione stessa.

iii) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio civilistico della Società.

iv) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi che includono il rischio di credito, il rischio di liquidità e quello di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio).

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione di Italferr a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale.

La Capogruppo emana le linee guida della gestione dei rischi. Italferr, pertanto, identifica, valuta e controlla i rischi finanziari coerentemente con le disposizioni di Gruppo ed in stretta collaborazione con FS S.p.A..

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

Per Italferr, il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, Italferr ha prevalentemente (il 95% circa) crediti verso Società del Gruppo FS S.p.A.. Il restante 5% è rappresentato da crediti verso clienti terzi per servizi resi a fronte di progetti che, nella quasi totalità, sono finanziati da organismi internazionali (UE, BEI, Banca Mondiale) in modo da ridurre al minimo il rischio di solvibilità dei committenti.

In ogni caso, Italferr controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e verifica l'incasso dei crediti verso i clienti ordinari e verso la pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con la sola eccezione di conti correnti aperti nei Paesi in cui hanno sede le succursali di Italferr per veicolare gli incassi dai clienti esteri, gli istituti di credito con i quali la Società opera sono solo quelli selezionati dalla Capogruppo sulla base dei risultati di rating indipendenti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio credito della Società al lordo del fondo svalutazione:

	31.12.2011	31.12.2010
Contratti di costruzione	119.438	107.835
Crediti commerciali correnti	111.520	69.267
Altre Attività correnti	4.747	9.263
Altre Attività non correnti e correnti	134	161
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.612	4.540
	240.451	191.066

Considerando la tipologia delle controparti, l'esposizione al rischio credito, è così articolata:

	31.12.2011		31.12.2010	
Clienti ordinari	5.874	2,4%	5.990	3,1%
Società del Gruppo FSI	105.646	43,9%	63.277	33,1%
Altri creditori Gruppo	1.562	0,6%	5.394	2,8%
Altri creditori Terzi	3.185	1,3%	3.869	2,0%
Istituti finanziari	4.612	1,9%	4.540	2,4%
Contratti di costruzione Terzi	13.774	5,7%	7.727	4,0%
Contratti di costruzione Gruppo	105.664	43,9%	100.108	52,4%
Altre attività non correnti Gruppo	28	0,0%	28	0,0%
Altre attività non correnti Terzi	106	0,0%	133	0,1%
Totale esposizione al lordo del fondo svalutazione	240.451	100,0%	191.066	100,0%

I crediti verso gli Istituti finanziari sono rappresentati dai saldi delle giacenze sui c/c della Società sui quali non sussistono problemi di dubbia recuperabilità.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2011 e 2010 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

Si fa presente che nelle tabelle che seguono sono stati riportati i soli crediti fatturati in quanto soltanto i loro saldi possono essere ripartiti per fasce di scaduto.

31.12.2011	Scaduti						Totale scaduto
	A scadere	0 -90	90 -180	180-360	360-720	oltre 720	
Clienti ordinari	2.306	1	250	325	1.544	757	2.877
PA	200	6	0	37	267	5	315
Gruppo	86.017	8.654	3.138	7.438	81	1	19.312
Totale al netto F.svalutazione	88.522	8.661	3.388	7.800	1.891	763	22.504

31.12.2010	Scaduti						Totale scaduto
	A scadere	0 -90	90 -180	180-360	360-720	oltre 720	
Clienti ordinari	686	1.088	1.725	379	392	1.061	4.645
PA	7	103	0	177	2	3	285
Gruppo	61.828	335	15	45	178	1	575
Totale al netto F.svalutazione	62.521	1.526	1.740	602	573	1.065	5.505

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria.

Per quanto riguarda Italferr le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo innanzitutto attraverso un sistema di tesoreria accentrata, cui Italferr aderisce, che comporta che i flussi finanziari da e verso le Società del Gruppo siano regolati su un conto corrente intersocietario che accoglie,

attraverso un sistema di *cash pooling*, anche i saldi che i conti correnti bancari della Società assumono a fine giornata.

A seguito del ridursi del valore delle fatturazioni in acconto legate alla tipologia degli ordini in portafoglio ed anche a seguito di una diversa temporizzazione degli incassi rispetto a quella dei pagamenti, quest'anno Italferr ha chiuso in negativo il conto corrente intersocietario con ciò accedendo ad una linea di credito *uncommitted* ottenuta per far fronte a esigenze di liquidità dettate dai motivi prima descritti ed anche per far fronte ai ritardi nei pagamenti dalle società del Gruppo la cui liquidità è legata ai trasferimenti dello Stato.

Al 31 dicembre 2011 il saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con FS S.p.A., compresi gli interessi maturati nell'anno, ammontava a -34.171mila euro.

Data la natura dell'esposizione di Italferr e quella della controparte il rischio liquidità è contenuto.

Rischio di mercato

Italferr nello svolgimento della sua attività operativa è potenzialmente esposta al rischio dell'oscillazione dei tassi di interesse e a quella dei tassi di cambio. Tuttavia la natura della sua esposizione finanziaria e l'ammontare delle operazioni in valuta rendono entrambi i rischi entro limiti molto contenuti che non hanno finora giustificato il ricorso a strumenti finanziari di copertura.

Rischio di tasso di interesse

Italferr ha un indebitamento legato a motivi commerciali e, perciò, a breve termine. Non è, pertanto, esposta al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti a medio/lungo termine.

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano ed, inoltre, laddove possibile, cerca di stipulare in euro i contratti con i clienti dei Paesi extra UE.

Solo in casi limitati ha sottoscritto contratti espressi in valuta estera, principalmente dollari statunitensi e bolivares venezuelani. Inoltre, per esigenza di spesa a livello locale, ha conti correnti aperti nei Paesi dove hanno sede le sue Succursali (Romania, Algeria, Venezuela e Abu Dhabi). La tabella seguente evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	Euro	USD	DZD	RON	INR	VEF	SYP
	31.12.2011						
Crediti commerciali	5.525.781	520.047	23.308.217	47.600	0	2.400	0
Debiti commerciali	22.267.803	720	4.146.595	4.503.726	0	11.662	700
Esposizione lorda	(16.742.022)	519.327	19.161.622	(4.456.126)	0	(9.262)	(700)
Fondo Svalutazione	(1.019.590)						
Esposizione netta	(17.761.612)	519.327	19.161.622	(4.456.126)	0	(9.262)	(700)
	31.12.2010						
Crediti commerciali	5.875.606	520.952	9.016.101	47.600	322.300	234.250	
Debiti commerciali	18.912.095	720	3.893.923	7.619.312		116.581	700
Esposizione lorda	(13.036.489)	520.232	5.122.178	(7.571.712)	322.300	117.669	(700)
Fondo Svalutazione	(1.328.414)						
Esposizione netta	(14.364.902)	520.232	5.122.178	(7.571.712)	322.300	117.669	(700)

N.B. Tra i Debiti commerciali al 31 dicembre 2010 era incluso il saldo del debito verso Inarcassa (2.626mila euro) che nel 2011 è stato riclassificato tra i debiti verso istituti previdenziali.

I principali tassi di cambio applicati nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Euro	Cambio medio	Tasso di fine esercizio
USD	1,3919	1,2939
DZD	101,5190	97,4660
RON	4,2390	4,3233
VEF	6,0187	5,5728
INR	64,8859	68,7130
SYP	67,0897	70,0556

6. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	17.931	31.756	280	49.967
Ammortamenti e perdite di valore	(1)	(26.295)		(26.296)
Consistenza al 31.12.2010	17.930	5.461	280	23.671
Investimenti	6.470	3.060	250	9.780
Passaggi in esercizio	280		(280)	0
Ammortamenti	(213)	(3.726)		(3.939)
Alienazioni e dismissioni		(15)		(15)
Totale variazioni	6.537	(681)	(30)	5.826
Costo storico	24.681	27.185	250	52.116
Ammortamenti e perdite di valore	(213)	(22.405)	0	(22.618)
Consistenza al 31.12.2011	24.468	4.780	250	29.498

Al 31 dicembre 2010 migliorie sulla sede di Messina per 52mila euro erano state spese a seguito della decisione di trasferire l'ufficio in altro luogo. Nella tabella delle variazioni delle immobilizzazioni inserita nel bilancio dello scorso anno la riduzione di valore era stata rappresentata in aumento del fondo ammortamento. Per una più corretta esposizione, quest'anno è stata operata una riclassifica dei saldi di apertura che ha comportato la riduzione del valore di carico e del relativo fondo ammortamento per 52mila euro.

Gli investimenti in "Terreni e fabbricati" riguardano integralmente (6.470mila euro) la ristrutturazione della nuova sede di Roma per l'adeguamento degli impianti e degli ambienti alle prescrizioni di legge in tema di ambiente e sicurezza e l'ammodernamento e la rimodulazione degli spazi in funzione delle necessità degli uffici.

Gli investimenti in "Altri beni" riguardano principalmente gli arredi della nuova sede di Roma (1.166mila euro), la ristrutturazione dell'immobile di RFI sede dell'ufficio che la Società ha a Bari (1.066mila euro) ed il rinnovo delle dotazioni hardware per obsolescenza (696mila euro).

Le immobilizzazioni in corso del 2011 riguardano la ristrutturazione di spazi aggiuntivi, rispetto a quelli degli esercizi precedenti, di un immobile di proprietà di RFI che Italferr utilizza per la sua sede di Milano.

Le "Alienazioni e dismissioni" mostrano valori netti che riguardano le seguenti tipologie di cespiti:

- miglorie sugli immobili di Via Marsala a Roma e di Piazza Garibaldi a Milano, di importo complessivo pari a 6.248mila euro totalmente ammortizzato, che sono state cancellate a seguito della cessazione dei contratti di affitto degli immobili sui quali erano state apportate;
- vendita e/o cancellazione per insussistenza di altri beni. Si è trattato prevalentemente di arredi e di hardware riferibili alla sede di via Marsala e non trasferiti nei nuovi uffici di Roma con un valore di carico complessivo di 1.383mila euro già ammortizzato per 1.368mila euro. Dalle dismissioni degli altri beni sono scaturite plusvalenze per 20mila euro e minusvalenze per 4mila euro;

Tutti gli immobili, impianti e macchinari iscritti in bilancio sono di proprietà di Italferr ed impiegati nell'esercizio d'impresa. Su di essi, inoltre, non esistono gravami di alcun genere.

7. Attività immateriali

	Dir. brev.ind. e opere ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	7.690	0	12.561	20.251
Ammortamenti e perdite di valore	(7.158)	0	(10.885)	(18.043)
Consistenza al 31.12.2010	532	0	1.676	2.208
Investimenti	201	157	525	883
Ammortamenti	(313)	0	(854)	(1.167)
Totale variazioni	(112)	157	(329)	(284)
Costo storico	7.891	157	13.086	21.134
Ammortamenti e perdite di valore	(7.471)	0	(11.739)	(19.210)
Consistenza al 31.12.2011	420	157	1.347	1.924

Gli investimenti in "Diritti di brevetto industriale ed opere d'ingegno" (201mila euro) riguardano prevalentemente l'acquisto di licenze d'uso e di pacchetti software disponibili sul mercato che Italferr utilizza nella sua normale attività.

Gli altri investimenti dell'anno riguardano il software sviluppato dalla Società a supporto delle strutture tecniche, commerciale e amministrative. Nel corso del 2011 sono stati completati investimenti in questo settore per 525mila euro, mentre altri, che a fine anno ammontano a 157mila euro, sono in corso di completamento.

Anche sulle attività immateriali della Società non sussistono vincoli, né sono stati utilizzati a garanzia di passività.

8. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nel prospetto di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2011 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

	31.12.2010	Incr.con imp. a CE	Decr.con imp. a CE	31.12.2011
Attività per imposte anticipate:				
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	135	70	(30)	175
Accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale	3.318	944	(959)	3.303
Altre partite	275	487	(194)	568
Totale	3.728	1.501	(1.183)	4.046
Passività per imposte differite:				
Differenze su immobilizzazioni attività finanziarie	308	0	(139)	169
Altre partite	1.031	7	(200)	838
Totale	1.339	7	(339)	1.007

Le imposte anticipate si riferiscono quasi esclusivamente agli importi da recuperare sugli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri. Del saldo complessivo delle imposte anticipate, 299mila euro saranno recuperati oltre l'esercizio successivo mentre la restante parte sarà recuperata entro l'esercizio successivo.

9. Partecipazioni

Le partecipazioni, al 31 dicembre 2011, ammontano a 123mila euro sono così composte:

Partecipazioni in Altre Imprese	31.12.2010	Incrementi	Altre variazioni	31.12.2011
Costo originario	200	7	(80)	127
Debiti per decimi da versare	(80)		80	0
	120	7	0	127
Fondo svalutazione	0	(4)		(4)
Valore netto Partecipazioni in Altre Imprese	120	3	0	123

Il valore della partecipazione del 20% nel Consorzio CIITI (in liquidazione), originariamente pari a 200 mila euro, è stato ridotto in misura pari al valore della quota di Fondo consortile non versata da Italferr a seguito della decisione dell'Assemblea del Consorzio, assunta in occasione dell'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione 2010, di non richiamare i decimi non ancora versati dai consorziati, ma di ridurre in proporzione il Fondo consortile dal momento che la liquidità del Consorzio risultava più che sufficiente a far fronte alle spese consortili previste fino al completamento della liquidazione.

Al 31 dicembre 2011 la liquidazione del Consorzio è stata completata e il 20 febbraio 2012 l'Assemblea ha approvato il bilancio finale e il piano di riparto: la quota di attivo assegnata ad Italferr è risultata pari a 116mila euro. La differenza tra tale valore e quello di iscrizione della partecipazione nella contabilità di Italferr (4mila euro) è stata accantonata nell'apposito fondo svalutazione partecipazioni.

L'incremento delle partecipazioni (7mila euro) si riferisce alla quota Italferr del 33% nel Consorzio Brennero Ingegneria (CBI), costituito nel settembre 2011 a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto per la direzione lavori del cunicolo esplorativo della galleria di base del Brennero dalla Brenner Basistunnel (BBT).

Il Consorzio CBI, al 31 dicembre 2011, mostra un attivo di 164mila euro, un Fondo consortile di 20mila euro e passività per 144mila euro.

10. Attività e passività finanziarie correnti e non correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie:

Attività e passività finanziarie	Valore contabile			
	31.12.2011		31.12.2010	
	correnti	non correnti	correnti	non correnti
<i>Attività finanziarie detenute fino alla scadenza:</i>				
- Depositi cauzionali		28		28
<i>Altre Attività finanziarie:</i>				
- c/c intersocietario	(34.171)	0	17.855	
	(34.171)	28	17.855	28

I motivi che hanno portato il c/c intersocietario in passivo a fine anno sono illustrati nei commenti della Relazione sulla gestione cui si fa rinvio.

11. Altre attività non correnti e correnti

La voce è così composta:

	31.12.2011		31.12.2010		Differenze	
	correnti	non correnti	correnti	non correnti	correnti	non correnti
Crediti vs/ Controllante per consolidato fiscale	1.434		1.670		(236)	0
Debitori diversi	1.056	106	974	133	82	(27)
Acconti a fornitori	1.833		2.250		(417)	0
Altri crediti tributari	1		5		(4)	0
Ratei e Risconti attivi	553		656		(103)	0
Totale	4.877	106	5.555	133	(678)	(27)
Fondo svalutazione	(244)				(244)	
Totale netto fondo svalutazione	4.633	106	5.555	133	(434)	(27)

Per una più corretta esposizione, i crediti per consolidato fiscale nei confronti della controllante, che al 31 dicembre 2010 erano esposti tra i crediti tributari, nel 2011 sono stati classificati negli "Altri crediti verso società del Gruppo". Per omogeneità di trattamento la stessa riclassifica ha interessato il saldo 2010.

Il credito per consolidato fiscale, per 1.434mila euro, si riferisce agli acconti Ires del 2011 versati alla Controllante, al netto dell'imposta corrente.

Il saldo degli Altri crediti verso società del gruppo si è ridotto perché a seguito della conclusione anticipata del contratto di affitto di via Marsala, il deposito cauzionale versato nel 2010 a Grandi Stazioni a garanzia del rispetto delle condizioni pattuite per il recesso anticipato (3.600mila euro), è stato svincolato e utilizzato a parziale liquidazione dei debiti verso la consociata..

La voce Debitori diversi (1.056mila euro) comprende crediti verso il personale per 116mila euro e crediti verso l'erario della succursale Venezuela per 244mila euro. Essendo questi ultimi di difficile recuperabilità, dato che l'attività della succursale è completata e, quindi, è venuta meno la possibilità di recuperarli nelle successive dichiarazioni fiscali, il loro importo è stato integralmente accantonato nell'apposito fondo svalutazione.

Gli acconti a fornitori includono 1.641mila euro di anticipi erogati a fronte di servizi di ingegneria affidati all'esterno e non ancora ultimati.

I crediti non correnti (106mila euro) riguardano soprattutto depositi cauzionali a fronte di canoni di locazione.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per ragione geografica, è la seguente:

	31.12.2011		31.12.2010		Differenze	
	correnti	non correnti	correnti	non correnti	correnti	non correnti
Nazionali	3.996	77	8.393	113	(4.397)	(36)
Altri paesi europei (UE non Euro)	635	3	485	4	150	(1)
Altri paesi	360	26	385	16	(25)	10
	4.991	106	9.263	133	(4.272)	(27)

12. Crediti e Debiti per contratti di costruzione

I crediti per contratti di costruzione rappresentano l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori.

I debiti per contratti di costruzione, viceversa, rappresentano l'ammontare lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti, inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Nella tabella che segue si riportano separatamente i valori dei lavori in corso, dati dalla somma dei costi sostenuti e dei margini rilevati, quelli degli acconti/anticipi e quelli del fondo svalutazione che rappresenta la stima delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo.

Crediti e debiti per contratti di costruzione	31.12.2011			31.12.2010		
	Crediti	Debiti	Totale	Crediti	Debiti	Totale
Lavori in corso su ordinazione	638.378	328.557	966.935	604.204	242.730	846.934
Fondo Svalutazione	(4.801)	(928)	(5.729)	(3.884)	(2.734)	(6.618)
Acconti	(513.307)	(403.866)	(917.173)	(491.170)	(322.199)	(813.369)
Anticipi da clienti	(832)	(499)	(1.331)	(1.315)	(609)	(1.924)
Totale	119.438	(76.736)	42.702	107.835	(82.812)	25.023

Come si può vedere dalla tabella precedente, il fondo svalutazione, che nel 2010 era esposto nel "Fondo Rischi Contrattuali" del passivo, per una più corretta esposizione, è stato riportato a diretta riduzione dei crediti e debiti per contratti di costruzione.

Lavori in corso su ordinazione	31.12.2011	31.12.2010	Differenze
RFI	886.585	783.848	102.737
Altri Gruppo	9.198	6.801	2.397
Altri committenti	71.152	56.285	14.867
Totale	966.935	846.934	120.001

Infine gli acconti e gli anticipi da committenti, anch'essi per tipologia di controparte, sono così articolati:

Acconti e anticipi	31.12.2011	31.12.2010	Differenze
Acconti			
RFI	854.449	758.561	95.888
Altri Gruppo	7.662	6.125	1.537
Altri committenti	55.062	48.683	6.379
	917.173	813.369	103.804
Anticipi			
RFI	298	303	(5)
Altri committenti	1.033	1.621	(588)
Totale	918.504	815.293	103.211

13. Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono, per il tipo di attività che Italferr svolge, tutti correnti. Essi, con un saldo di 110.500mila euro aumentano notevolmente (42.561mila euro) rispetto alla fine del 2010.

In base alla tipologia della controparti i crediti commerciali sono così composti:

Crediti commerciali correnti	31.12.2011	31.12.2010	Differenze
Clienti ordinari	5.526	5.699	(173)
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	348	291	57
Crediti verso società del Gruppo	105.646	63.277	42.369
Totale	111.520	69.267	42.253
Fondo svalutazione crediti verso clienti ordinari	(1.020)	(1.328)	308
Totale netto fondo	110.500	67.939	42.561

Si fa presente che, per una più corretta esposizione nel presente bilancio sono state effettuate delle riclassifiche di saldi di alcuni conti, che nel 2010, erano esposti tra i crediti commerciali.

Le riclassifiche dei valori 2010 hanno riguardato:

- Crediti diversi verso la Pubblica Amministrazione (5mila euro) riclassificati nelle "Altre attività correnti";

- Crediti commerciali verso la Pubblica Amministrazione (176mila euro) riclassificate dalla voce "Clienti ordinari", alla voce "Amministrazioni dello Stato e altre Amministrazioni".

I crediti commerciali sono aumentati a seguito della crescita di quelli verso il Gruppo che hanno soprattutto risentito del fatto che, nel 2011, il 46% circa del totale fatturato annuo verso RFI si è concentrato nei mesi di novembre e dicembre in base al verificarsi delle condizioni di fatturazione previste dai contratti con la consociata. A questo fenomeno si è aggiunto lo slittamento ai primi mesi del 2012 dei pagamenti di RFI delle fatture in scadenza alla fine dell'anno, a seguito di un contingente problema di liquidità dovuto ai ritardi nell'incasso dei corrispettivi da Stato.

Dopo la chiusura dell'esercizio sono stati incassati crediti verso clienti esteri (2.331mila euro) considerati, negli esercizi precedenti, di dubbia esigibilità. Contestualmente, a seguito della conclusione dell'attività in Venezuela ed in previsione della chiusura della succursale che Italferr ha in quel Paese, i crediti verso l'erario venezuelano non più recuperabili nelle successive dichiarazioni sono stati valutati di dubbia esigibilità. In conseguenza dei due eventi è stata effettuata una riclassifica del fondo svalutazione crediti commerciali a quello dei crediti diversi per 244mila euro.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per ragione geografica, è la seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	Differenze
Nazionali	470	936	(466)
Altri Paesi europei (UE non Euro)	1.214	411	803
Altri Paesi	2.822	3.200	(378)
Valore netto crediti vs/clienti ordinari	4.506	4.547	(41)

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 4.612mila euro, è così dettagliata:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2011	31.12.2010	Differenze
Depositi bancari e postali	4.597	4.526	71
Denaro e valori in cassa	15	14	1
Totale	4.612	4.540	72

Il saldo della voce "depositi bancari e postali" accoglie la disponibilità mantenuta sui conti correnti e non fatta rientrare nella gestione in netting della Capogruppo. Al 31 dicembre 2011 esso presenta un elevato ammontare a seguito di incassi di crediti da parte di clienti esteri avvenuti verso la fine dell'anno.

A seguito di un atto di pignoramento eseguito nel mese di ottobre 2011 risultano vincolati 27mila euro su un conto corrente bancario della Società. E' comunque in corso l'azione volta ad ottenere lo svincolo delle relative somme, in quanto nel frattempo il creditore è stato integralmente soddisfatto tramite rimessa diretta.

15. Crediti tributari

Ammontano a 511mila euro e riguardano integralmente i crediti Irap sorti a fronte degli acconti 2011 versati all'Erario al netto dell'imposta corrente.

La loro variazione rispetto all'anno precedente (il saldo al 31 dicembre 2010 era di 352mila euro) è pari a - 159mila euro.

Analogamente a quanto detto nei commenti alle Altre attività non correnti e correnti si fa presente che, per una più corretta esposizione, i crediti per consolidato fiscale nei confronti della controllante, che al 31 dicembre 2010 erano esposti in questa voce, nel 2011 sono stati classificati negli Altri crediti verso società del Gruppo. Per omogeneità di trattamento nella stessa voce è stato riclassificato il saldo 2010 pari a 1.670mila euro.

16. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2011 e 2010 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

A fine anno il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato e detenuto al 100% da FS S.p.A., risulta costituito da n.14.186 azioni ordinarie dal valore nominale di 1.000 euro cadauna, per un totale di 14.186mila euro.

Riserve

La voce Riserve, che ammonta a 29.391mila euro, è così dettagliata:

- *Riserva Legale*: non subisce variazioni, avendo raggiunto già nell'esercizio 2007 il 20% del valore del capitale sociale, ed ammonta a 2.837mila euro;
- *Riserva Straordinaria*: ammonta a 26.738mila euro e il suo incremento rispetto all'anno precedente è dovuto alla quota dell'utile 2010 (413mila euro) che l'Assemblea ha destinato a riserva;
- *Riserva di utili su cambi*: la riserva (4mila euro) è rimasta invariata rispetto al 2010 in quanto il saldo netto degli Utili/Perdite su cambi non realizzati, ottenuto adeguando le partite in valuta ai cambi di fine anno, è negativo;
- *Riserva ex art.13 D.lgs. 124/93*: la riserva, che al 31 dicembre 2011 presenta un saldo di 33mila euro, è tassabile qualora sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio;
- *Riserva IAS per utili/perdite (da valutazione)*: comprende le perdite attuariali sui benefici ai dipendenti registrati direttamente a Patrimonio Netto per 220mila euro.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce include:

- la variazione del risultato di esercizio 2009 (-169mila euro) avvenuta in base alla rideterminazione dei saldi effettuata a seguito dell'adozione degli IAS/IFRS;
- la riserva da prima adozione IAS (3.763mila euro) costituita dai valori delle rettifiche effettuate sui saldi iniziali (1° gennaio 2009) alle voci del TFR, delle CLC e delle Immobilizzazioni al netto del relativo effetto fiscale.

Risultato del periodo

Il risultato del 2011 dovuto alle attività continuative ammonta a 1.521mila euro.

17. Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione dei prospetti contabili è presentato il Conto economico complessivo che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo dettagliate nella tabella qui esposta.

	2011	2010
Risultato netto del periodo	1.521	4.031
Altre componenti di conto economico complessivo		
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(719)	362
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	802	4.393

18. TFR e altri benefici ai dipendenti (CLC)

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010	Differenze
TFR e Buonuscita	31.126	32.901	(1.775)
Altri Fondi del personale	184	185	(1)
Totale valore attuale obbligazioni	31.310	33.086	(1.776)

Il debito per TFR/Buonuscita e per le CLC è stato calcolato nel modo illustrato nella tabella che segue:

TFR e CLC	31.12.2011	31.12.2010
TFR e Buonuscita al 1° gennaio	32.901	36.883
Interest cost ⁽¹⁾	1.428	1.390
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	728	(1.101)
Anticipi e utilizzi	(3.931)	(4.271)
Passività per TFR al 31 dicembre	31.126	32.901
Valore attuale CLC al 1° gennaio	185	183
Service cost ⁽²⁾	5	5
Interest cost ⁽¹⁾	9	8
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(8)	(5)
Utilizzi ⁽³⁾	(7)	(6)
Passività per CLC al 31 dicembre	184	185
Totale passività per obbligazioni a benefici definiti al 31 dicembre	31.310	33.086

⁽¹⁾ Interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato.

⁽²⁾ valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro.

⁽³⁾ trattandosi di fruizione di servizi per i quali è riconosciuto uncorrispettivo a Trenitalia, gli utilizzi sono stati portati a riduzione diretta dei costi rilevati nell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR, che viene effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19. Di seguito vengono riportate le metodologie che si possono riassumere nelle seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei probabili pagamenti di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabile.

L'utilizzo complessivo del fondo, pari ad 3.931mila euro, è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni e dai trasferimenti di dipendenti presso altre società del Gruppo.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo di osservazione con il valore attuale atteso della prestazioni pagabili in futuro ricalcolato alla fine del periodo, sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli utili/(perdite) attuariali.

Per il TFR questa voce ha generato, nell'esercizio corrente, perdite attuariali per 728mila euro, mentre per la CLC un utile attuariale pari a 8mila euro.

Ipotesi attuariali

Si riportano di seguito le basi tecniche adottate:

	31.12.2011	31.12.2010
Tasso di attualizzazione	4,05%	4,60%
Incrementi retributivi attesi		N.A.
Incrementi futuri delle pensioni		N.A.
Incrementi dei costi per assistenza medica attesi		N.A.
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	RG48	RG48

19. Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2011 dei fondi per rischi ed oneri.

Descrizione	31.12.2010	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2011
Contenzioso personale e terzi	1.666	544	(391)	1.819
Competenze personale da definire	3.946	3.776	0	7.722
Oneri per utilizzo servizi Gruppo	87		(87)	0
Totale non corrente	5.699	4.320	(478)	9.541

Il fondo "Contenzioso verso il personale e terzi" è costituito a fronte dei rischi di soccombenza della Società in cause in corso e potenziali. L'accantonamento dell'anno, per 544mila euro, è il risultato dell'aggiornamento delle

competenze e della rivalutazione degli importi legati alle vertenze in materia di lavoro, da un lato, e dall'altro delle minori esigenze di accantonamento dovute alla definizione in 1° grado di alcune sentenze favorevoli alla Società.

La voce "Competenze al personale da definire" accoglie il presumibile onere per la vacanza contrattuale del CCNL delle attività ferroviarie e per i premi per risultato riferiti agli anni 2009, 2010 e 2011.

20. Altre passività non correnti e correnti

	31.12.2011		31.12.2010		Differenze	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Altri debiti tributari	2.615		2.725		(110)	0
Debiti vs Ist. Di Prev. e di Sicurezza sociale	10.137		7.953		2.184	0
Debiti per IVA	15.492		9.144		6.348	0
Altri debiti verso società del Gruppo	76		10		66	0
Altri debiti	6.572	39	7.627	75	(1.055)	(36)
Ratei e Risconti passivi	132	0	137	0	(5)	0
Totale	35.024	39	27.596	75	7.428	(36)

La voce "Altri debiti tributari", per 2.615mila euro, accoglie il debito verso l'Erario per ritenute alla fonte.

La voce "Debiti vs Istituti di Previdenza", pari a 10.137mila euro, accoglie tra l'altro il rateo su oneri maturato per la 14ma mensilità e gli oneri per ferie maturate e non ancora liquidate e debiti verso Inarcassa che nel bilancio dello scorso esercizio erano stati esposti nei debiti verso fornitori (5.394mila euro al 31 dicembre 2011 e 2.627mila euro alla fine del 2010).

Il debito per Iva, pari a 15.492mila euro, è il risultato delle liquidazioni mensili dell'ultimo trimestre dell'anno 2011 trasferito alla Controllante.

Tra gli "Altri debiti", pari a 6.572mila euro, sono ricompresi i debiti verso il personale (3.062mila euro) per competenze maturate e non ancora liquidate e per ferie maturate e non ancora fruitive al 31 dicembre.

21. Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce, composta esclusivamente da debiti correnti, è così articolata per tipologia di controparte:

	31.12.2011	31.12.2010	Differenze
Debiti verso fornitori	22.268	18.912	3.356
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	16.747	16.647	100
Totale	39.015	35.559	3.456

Rispetto alla fine del 2010 crescono i debiti verso fornitori sia per i maggiori volumi di servizi di ingegneria acquistati all'esterno che per un lieve allungamento dei tempi medi di pagamento.

Come accennato nel paragrafo precedente, per una più corretta esposizione, i debiti verso Inarcassa, che nel 2010 erano ricompresi in questa voce, sono stati classificati nei Debiti verso Istituti Previdenziali delle "Altre

passività correnti". Analoga riclassifica è stata effettuata sui saldi del 2010 (2.627mila euro) per consentire un confronto omogeneo tra i due esercizi a confronto.

I debiti verso le società del Gruppo sono così dettagliati:

	31.12.2011	31.12.2010	Differenze
FS	2.262	1.313	949
RFI	3.596	1.698	1.898
FS Formazione	155	19	136
Ferservizi	5.846	7.001	(1.155)
Grandi Stazioni	1.189	4.752	(3.563)
Centostazioni	131	43	88
Fercredit	1.421	216	1.205
Trenitalia	2.045	1.577	468
Fs Sistemi Urbani	26	15	11
Bus Italia - Sita Nord	40	0	40
Itacertifer	36	0	36
BBT		13	(13)
Totale	16.747	16.647	113

I debiti verso Ferservizi fanno riferimento, principalmente, ai servizi di facilities per la concessione degli spazi adibiti ad ufficio.

Il debito verso RFI S.p.A. si incrementa per 1.898mila euro, di cui 1.066mila euro si riferiscono all'ammontare dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti presso la nuova sede di Bari.

Il debito verso Grandi Stazioni si riduce a seguito della cessazione del contratto di affitto della sede di Roma.

22. Ricavi delle vendite e prestazioni

La voce accoglie i ricavi per servizi di ingegneria già completati o in corso di realizzazione. La loro composizione, in base allo stato di completamento e alla tipologia della clientela, è di seguito riportata.

Servizi d'ingegneria	Produzione 2011				Produzione 2010				Variazioni (a-b)
	Ricavi	Variaz. LIC	Utilizzo F. svalutaz.	Totale (a)	Ricavi	Variaz. LIC	Utilizzo F. svalutaz.	Totale (b)	
RFI	36.207	102.737	1.241	140.185	60.081	96.626	1.513	158.220	(18.035)
Altri Gruppo	356	2.397	36	2.789	47	502	265	814	1.975
Terzi	41	99	74	214		435	42	477	(263)
Italia	36.604	105.233	1.351	143.188	60.128	97.563	1.820	159.511	(16.323)
Servizi Ing. Estero	4.338	14.768	(462)	18.644	1.501	10.317	(1.212)	10.606	8.038
Totale	40.942	120.001	889	161.832	61.629	107.880	608	170.117	(8.285)

La riduzione che i ricavi per servizi d'ingegneria hanno subito tra il 2011 e il 2010 è dovuta alla diminuzione della produzione per il mercato interno, prevalentemente captive, parzialmente compensata da un incremento della produzione eseguita all'estero.

Il calo della produzione captive è fortemente dipeso dalla situazione economica italiana che ha portato ad una riduzione del volume degli investimenti infrastrutturali e ad una rigorosa selezione delle nuove opere ferroviarie da avviare.

Come si può vedere nella tabella precedente, quest'anno la movimentazione del fondo svalutazione perdite future su commesse è stata portata a diretta variazione dei ricavi per servizi di ingegneria e, per omogeneità di confronto, analoga riclassifica è stata effettuata sui saldi del 2010 (da Altri proventi a Ricavi delle vendite e prestazioni).

Si ricorda che il fondo svalutazione viene alimentato dalla stima delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo e viene utilizzato in base al realizzarsi delle perdite originariamente stimate.

23. Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	2011	2010	Variazioni
Sublocazioni uffici	464	1602	(1.138)
Penalità per inadempimenti di terzi	8	12	(4)
Saldo sopravvenienze a rettifica ricavi	(184)	(485)	301
Ricavi e proventi diversi	212	321	(109)
Totale Altri Proventi	500	1.450	(950)

Le sublocazioni uffici si riducono sensibilmente nei due anni a confronto in quanto, nel 2011, sono cessate le sublocazioni degli spazi di via Marsala a RFI (ex TAV) e a Metropark per chiusura anticipata del contratto di locazione dell'intero edificio stipulato con Grandi Stazioni.

24. Costo del personale

Ammonta a 90.601mila euro ed è così composto:

	2011	2010	Variazione
Personale a ruolo	83.077	86.361	(3.284)
Personale autonomo e collaborazioni	1.551	1.501	50
Costi per lavoro interinale, distaccato e stage	4.426	5.714	(1.288)
Altri costi	1.547	1.439	108
Totale	90.601	95.015	(4.414)

Il costo del personale si riduce sensibilmente rispetto al 2010 a seguito della riduzione degli organici.

Difatti, le consistenze medie si sono ridotte complessivamente di 97 unità così come illustrato nella tabella che segue:

	2011	2010	Variazione
Dirigenti	73	79	(6)
Quadri	679	704	(25)
Impiegati	518	553	(35)
Totale personale a ruolo	1.270	1.336	(66)
Somministrati	107	136	(29)
Collaboratori a progetto	21	22	(1)
Totale personale flessibile	128	158	(30)
Distaccati da Società del Gruppo FS	0	1	(1)
TOTALE	1.398	1.495	(97)

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 339mila euro e comprende costi per l'acquisto di materiale di consumo, di dotazioni d'ufficio, di attrezzatura minuta e materiale informatico di valore minimo.

26. Costi per servizi

Complessivamente ammontano a 43.762mila euro e si compongono come segue:

	2011	2010	Variazione
Servizi di ingegneria	24.366	18.869	5.497
Facilities	4.336	5.759	(1.423)
Servizi informatici	5.401	5.583	(182)
Viaggi e soggiorno	4.072	4.253	(181)
Utenze	1.527	1.489	38
Assicurazioni	885	654	231
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	105	509	(404)
Prestazioni professionali	352	443	(91)
Servizi amm.vi	377	427	(50)
Provvigioni alle agenzie	108	41	67
Consulenze	0	5	(5)
Altro	2.233	1.647	586
Totale	43.762	39.679	4.083

Nel 2011, per una più corretta esposizione, costi ICT di manutenzione software che dà diritto all'aggiornamento delle relative licenze, sono stati classificati nei servizi, mentre nel 2010 erano esposti nel godimento di beni di terzi. Analoga riclassifica è stata operata (467mila euro) anche sui saldi dell'esercizio precedente.

Sull'aumento dei costi per servizi ha inciso significativamente la crescita dei servizi di ingegneria affidati all'esterno; questi ultimi, infatti, includono servizi geotecnici di cui la Società si è dovuta avvalere a supporto dell'esecuzione dell'incarico di assistenza tecnica alle ferrovie rumene.

Per contro sono diminuiti i servizi di facilities a seguito della riduzione degli spazi connessi al trasferimento della sede di Roma e alla chiusura di alcune sedi.

La voce "Altro" include costi per tariffa rifiuti comunali per 432mila euro (228mila euro nel 2010), costi per trasloco della sede di Roma (300mila euro) e i compensi ad amministratori e sindaci (607mila euro).

27. Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	2011	2010	Variazione
Noli	1.519	1.525	(6)
Canoni di locazione e oneri condominiali	9.472	14.143	(4.671)
Canoni passivi x marchio	530	530	0
Altri canoni	123	120	3
Totale	11.644	16.318	(4.674)

La voce si riduce sensibilmente rispetto al 2010 grazie alla diminuzione dei canoni di locazione avvenuta per la chiusura anticipata (al 31 agosto 2011) del contratto con Grandi Stazioni relativo alla sede di Roma e per la cessazione, avvenuta al 31 dicembre 2010, del contratto di affitto con Beni Stabili riguardante la sede di Milano.

Come già ampiamente spiegato nel commento ai costi per servizi, cui si rimanda, sui saldi 2010 sono state effettuate riclassifiche per 467mila euro.

28. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	2011	2010	Variazione
Altre imposte e tasse	387	532	(145)
Contributo CLC diporto	767	354	413
ICI	140	70	70
Quote associative	128	98	30
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	4	4	0
Altro	308	280	28
Totale	1.734	1.338	396

Le Altre imposte e tasse riguardano principalmente (364mila euro) le imposte pagate all'estero e commisurate al fatturato dell'anno nei Paesi di riferimento.

Il contributo per Carte di Libera Circolazione (CLC) cresce di 413mila euro rispetto al 2010 a seguito delle nuove condizioni oggetto di contrattualizzazione con Trenitalia.

29. Capitalizzazione costi per lavori interni

La voce ammonta a 197mila euro e riguarda le attività svolte internamente per la manutenzione straordinaria dell'immobile di Via Galati, nuova sede della Società.

30. Ammortamenti

	2011	2010	Variazione
Amm.nti Immobili, impianti e macchinari	3.939	3.194	745
Amm.nti Altre attività immateriali	1.167	1.449	(282)
Totale	5.106	4.643	463

Crescono gli ammortamenti degli Immobili, impianti e macchinari in relazione ai beni passati in esercizio nell'anno che, includendo la ristrutturazione delle sedi di Roma e di Milano, nonché il mobilio per la nuova sede di Roma, sono stati pari a 10.394mila euro.

31. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	2011	2010	Variazione
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	0	52	(52)
Rettifiche e riprese di valore su crediti	0	235	(235)
Totale	0	287	(287)

32. Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri, per 545mila euro, includono gli importi stanziati in via prudenziale a fronte di contenziosi in essere, in via giudiziale e stragiudiziale, nei confronti dei terzi e del personale.

33. Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio delle voci che compongono il saldo dei proventi ed oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2011	2010	Variazione
Proventi finanziari:	341	614	(273)
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle imm.ni	2	2	0
Proventi finanziari diversi	16	5	11
Proventi finanziari da controllanti	88	184	(96)
Utile su cambi	235	423	(188)
Oneri finanziari:	1.981	2.063	(82)
Oneri finanziari su TFR e CLC	1.428	1.398	30
Oneri finanziari diversi	285	12	273
Perdita su cambi	268	653	(385)
Totale	(1.640)	(1.449)	(191)

A seguito del ridursi delle disponibilità liquide e dell'insorgere dell'indebitamento per la Società si sono ridotti gli interessi attivi sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo (-96mila euro) e sono maturati interessi passivi per 255mila euro inclusi nella voce "Oneri finanziari diversi".

Le perdite e gli utili su cambi si sono ridotti sia per una diminuzione dell'esposizione in valuta rispetto all'esercizio precedente che per l'andamento che l'euro ha avuto nel 2011 rispetto alle altre valute.

Nella tabella suesposta è stato riportato il valore degli utili e delle perdite su cambi maturati nel corso del 2011, mentre in quella che segue è riportato il dettaglio delle differenze cambi realizzate e di valutazione che hanno generato gli utili e le perdite nell'esercizio in corso.

	2011	2010	Variazione
Utile su cambi	(235)	(423)	188
- <i>realizzato</i>	(210)	(377)	167
USD	(112)	(234)	122
RON	(20)	(13)	(7)
VEF	(36)	(52)	16
DZD	(31)	(78)	47
Altre	(11)	0	(11)
- <i>da valutazione</i>	(25)	(46)	22
USD	(13)	(41)	28
RON	(2)	0	(2)
VEF	(3)	0	(3)
DZD	(6)	(5)	(1)
AED	(1)		
Perdita su cambi	268	653	(385)
- <i>realizzata</i>	213	443	(231)
USD	124	128	(4)
RON	21	16	5
VEF	5	273	(268)
DZD	25	20	5
Altre	37	6	31
AED	1		
- <i>da valutazione</i>	55	210	(155)
USD		1	(1)
RON	40	5	35
VEF	14	199	(185)
DZD	1	5	(4)
Totale	33	230	(197)



34. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	2011	2010	Variazione
Imposte correnti	5.878	8.089	(2.211)
IRES	2.616	4.210	(1.594)
IRAP	3.262	3.879	(617)
Imposte differite e anticipate	(311)	(164)	(147)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	70	139	(69)
Totale imposte sul reddito	5.637	8.064	(2.427)

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2011		2010	
	Valori	%	Valori	%
Utile dell'esercizio	1.521		4.031	
Totale imposte sul reddito	5.637		8.064	
Utile ante imposte	7.158		12.095	
Imposta teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	1.971	27,54%	3.326	27,50%
Minori imposte:				
Altre variazioni in diminuzione	(1.276)	-17,83%	(1.184)	-9,79%
Maggiori imposte:				
svalutazioni dell'esercizio	0	0,00%	14	0,20%
accantonamenti ai fondi	1.188	16,60%	982	8,12%
sopravvenienze passive	84	1,17%	177	1,46%
Altre variazioni in aumento	649	9,07%	895	7,40%
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	2.616	36,55%	4.210	34,81%
IRAP	3.262	45,57%	3.879	32,07%
Differenza su stime imposte anni precedenti	70	0,98%	139	1,15%
Totale fiscalità differita	(311)	-4,34%	(164)	-1,36%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	5.637	78,75%	8.064	66,67%

35. Compensi Amministratori e Sindaci

PERCIPIENTI	2011	2010	Variazione
Amministratori	568	595	(27)
Sindaci	39	49	(10)
TOTALE	607	644	(37)

36. Compenso alla Società di Revisione legale

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, comma 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale è pari a 56,5mila euro.

37. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società consolidante Ferrovie dello stato Italiane S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

	(importi in euro migliaia)	
	31.12.2010	31.12.2009
Attività		
Totale attività non correnti	43.630.684	43.997.511
Totale attività correnti	2.229.403	3.013.985
Totale attività	45.860.087	47.011.496
Patrimonio netto		
Capitale sociale	38.790.425	38.790.425
Riserve	297.168	293.257
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.046.628)	(3.118.940)
Utile (Perdite) di periodo	20.921	75.815
Totale Patrimonio Netto	36.061.886	36.040.557
Passività		
Totale passività non correnti	8.079.315	8.856.508
Totale passività correnti	1.718.886	2.114.431
Totale passività	9.798.201	10.970.939
Totale patrimonio netto e passività	45.860.087	47.011.496
	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi e proventi	153.290	187.833
Costi operativi	160.641	177.367
Ammortamenti	19.941	18.723
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.309	830
Accantonamenti per rischi e oneri	5.041	16.656
Proventi e (oneri) finanziari	(26.237)	40.098
Imposte sul reddito	80.800	61.460
Risultato netto di periodo	20.921	75.815

38. Parti correlate**Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche**

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	2011	2010	Variazione
Benefici a breve termine (1)	1.569	1.398	171
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	104	116	(12)
TOTALE	1.673	1.514	159

(1) Al dato 2010 va aggiunta una parte variabile, da liquidare nel 2011, per un importo non superiore a 280mila euro.

Al dato 2011 va aggiunta una parte variabile, da liquidare nel 2012, per un importo non superiore a 310mila euro.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche.

Si fa presente che nel bilancio 2010 i dati esposti nella nota al bilancio includevano una duplicazione di importi che è stata eliminata nella tabella suesposta per consentire un raffronto omogeneo tra i saldi dell'esercizio corrente e quelli dell'esercizio precedente.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
Ferrovie dello Stato	Commerciali e diversi : personale distaccato	Commerciali e diversi: prestazione servizi e utilizzo marchio; IVA di gruppo; garanzie Finanziari: c/c intersocietario
Altre imprese consociate		
BBT	Commerciali e diversi: personale distaccato	Commerciali e diversi: personale distaccato
Centostazioni	Commerciali e diversi: depositi cauzionali	Commerciali e diversi: locazioni
Fercredit		Commerciali e diversi: cessione di credito
Ferservizi		Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
FS Formazione Spa		Commerciali e diversi: servizi di formazione
FS Logistica	Commerciali e diversi: personale distaccato	
FS Sistemi Urbani srl	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni Finanziari: depositi cauzionali
Grandi Stazioni		Commerciali e diversi: locazioni
Italcertifier	Commerciali e diversi: locazioni	
LTF	Commerciali e diversi: personale distaccato	
Metropark	Commerciali e diversi: personale distaccato	
RFI	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria; canoni locazioni; personale distaccato Finanziari: depositi cauzionali	Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
Trenitalia	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi; personale distaccato	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre parti correlate		
Consorzio Brennero Ingegneria	Commerciali e diversi: ribalto ricavi consortili Partecipazione al Consorzio	Commerciali e diversi: ribalto costi consortili
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
ENI		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
C.I.I.T.I (in liquidazione)	Partecipazione al Consorzio	
Ansaldo STS	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria	
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		Commerciali e diversi: abbonamenti
Poste Italiane		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
RAI		Commerciali e diversi: canone
Eurofer		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Mediolanum vita		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
HDI Assicurazioni		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Alleanza Assicurazioni		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Lloyd Adriatico		Commerciali e diversi: benefici dipendenti

Le operazioni effettuate con le società del Gruppo e con le altre parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala, inoltre, che avendo Italferr aderito al consolidato fiscale, i rapporti con la controllante FS S.p.A., regolati contrattualmente, sono anche di origine tributaria.

FS S.p.A., infine, ha prestato garanzie fideiussorie per conto di Italferr a TAV (ora RFI) per gli anticipi sui contratti relativi alle linee AV/AC e a Centostazioni a garanzia degli affitti.

Al 31 dicembre 2011 il valore delle fidejussioni concesse dalla controllante a favore delle consociate è di 368mila euro.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e di altra natura

Denominazione	31.12.2011		2011	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Controllanti				
Ferrovie dello Stato Spa	1.478	(17.754)	(1.705)	0
Altre imprese consociate				
BBT	63		(17)	177
Centostazioni	3	(131)	(115)	
Fercredit		(1.420)		
Ferservizi		(5.846)	(5.114)	
FS Formazione		(155)		
FS logistica	39			
FS Sistemi Urbani srl		(27)	(37)	
Grandi Stazioni		(1.189)	(7.175)	
Itakertifier	41	(45)	(30)	203
LTF	7			1.374
Metropark	13		46	230
RFI	103.859	(3.664)	(502)	36.515
Busitalia Sita Nord		(40)	(36)	
Trenitalia	1.705	(2.045)	(1.353)	58
Totale	107.208	(32.316)	(16.038)	38.557
Altre parti correlate				
Gruppo ENEL		(6)	(21)	
ENI			(27)	
Ansaldo STS	15			
Consorzio Brennero Ingegneria	32	(42)	(42)	32
Poste Italiane			(3)	
Previndai		(292)		
Eurofer		(194)		
Mediolanum vita		(2)		
HDI Assicurazioni		(5)		
Totale	47	(541)	(93)	32

Rapporti finanziari

Denominazione	31.12.2011			2011	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
Controllanti					
Ferrovie dello Stato		(34.171)	(368)	(255)	88
Altre imprese consociate					
RFI	21		353		
FS Sistemi Urbani	7				
Centostazioni			15		
Totale	28	(34.171)	0	(255)	88

39. Garanzie

La Società non ha rilasciato né detiene garanzie reali; ha, invece, rilasciato garanzie fidejussorie a favore di società del Gruppo e terzi e, precisamente:

- fidejussioni per 368mila euro, concesse dalla Controllante FS a favore della consociata RFI (già TAV) a fronte degli anticipi ricevuti sulle commesse AV/AC e Centostazioni a garanzia dei contratti di affitto;
- fidejussioni bancarie per un ammontare di 14.836mila euro rilasciate a favore di altri soggetti per la partecipazione a gare (Bid Bond) o a fronte della buona esecuzione dei contratti affidati.

A sua volta, Italferr ha ricevuto fidejussioni per 17.502mila euro, a fronte della buona esecuzione dei contratti affidati.

40. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Il 19 gennaio 2012 è stata costituita a Belgrado la Infrastructure Engineering Services D.O.O. (IES) società di capitali di diritto serbo interamente di proprietà di Italferr.

La società ha il compito di facilitare la penetrazione commerciale nel mercato serbo, mercato considerato prioritario per il settore dei servizi d'ingegneria tenuto conto degli investimenti che la Serbia ha previsto per i prossimi anni per il potenziamento e sviluppo delle infrastrutture dei trasporti.